



Gruppo folcloristico della
Famiglia Legnanese

QGL144-Book-IAMIS-135
R_G

Indice

I AMIS - Rassegna stampa 1993.....	3
I AMIS - Rassegna stampa 1994.....	54

I AMIS - Rassegna stampa 1993

FOLKLORE

LEGNANO

LUCCE 11
13 GIUGNO 1993

Rassegna regionale a Legnano

Domenica 13 giugno si svolgerà a Legnano la «1ª Rassegna regionale di gruppi folkloristici» organizzata dalla Famiglia legnanese e dal Gruppo «l'Amico» e patrocinata da Regione Lombardia, provincia di Milano, città di Legnano, Comitato Sagra del Carroccio, Famiglia Legnanese.

Tale rassegna rientra nella manifestazione della «Sagra del Carroccio».

Ecco il programma della manifestazione: ore 10 ritrovo dei gruppi folkloristici partecipanti alla rassegna presso la sede della Famiglia legnanese (viale Matteotti 3). Ore 10.30-11 ogni gruppo verrà accompagnato in una chiesa cittadina per la partecipazione alla Messa: chiesa San Magno, gruppo «Orobico» Bergamo; chiesa San Domenico, gruppo «Firlinfeu la Primavera» Sovico (Mi) e gruppo «l'bè» Erba (Co);

chiesa St. Martiri, gruppo «l'Amico» Cinardo (Va) e gruppo «l'amico» no; chiesa San Giovanni, gruppo «Pia» Parre (Bg).

Ore 14.30 saluto delle autorità, gruppi intervenenti. Inizio spettacolo partecipativo alla rassegna: co di via Cavour 3. Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30 minuti. 18.30 consegna ai gruppi partecipanti targa e medaglie ricordo.



DOMENICA 13 GIUGNO

PARCO - Via Cavour, 3

1° RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI FOLKLORISTICI

Festa delle Contrade e 1° Rassegna Regionale di Gruppi Folkloristici

Ore 10.00 Ritrovo dei gruppi presso la Famiglia Legnanese.
Ore 10.30 Ogni gruppo verrà accompagnato dalle Hostie in una chiesa cittadina per la partecipazione alla S. Messa.

- Chiesa di S. Magno • Gruppo "OROBICO" Bergamo
- Chiesa di San Domenico • Gruppo "FIRLINFEU LA PRIMAVERA" Sovico (MI)
- Gruppo "I BEI" Erba (CO)
- Chiesa Santi Martiri • Gruppo "I TENCITI" Cinardo (VA)
- Gruppo "I AMBS" Legnano
- Chiesa di S. Giovanni • Gruppo "LAMPUSA" Parre (BG)

Ore 14.30 Saluto delle Autorità ai gruppi intervenenti.
Inizio spettacolo dei Gruppi partecipanti alla Rassegna (presso il Parco di Via Cavour, 3).
Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30 minuti.

Ore 18.30 Consegna ai Gruppi partecipanti di una targa ricordo.

IL SUPREMO MAGISTRATO
ALBERTO ARDIA



FOLKLORE

LEGNANO

LUCI
13 GIUGNO 1993 11

Rassegna regionale a Legnano

Domenica 13 giugno si svolgerà a Legnano la «1ª Rassegna regionale di gruppi folkloristici» organizzata dalla Famiglia legnanese e dal Gruppo «l'Amico» e patrocinata da Regione Lombardia, provincia di Milano, città di Legnano, Comitato Sagra del Carroccio, Famiglia Legnanese.

Tale rassegna rientra nelle manifestazioni della «Sagra del Carroccio».

Ecco il programma della manifestazione: ore 10 ritrovo dei gruppi folkloristici partecipanti alla rassegna presso la sede della Famiglia legnanese (viale Matteotti 3). Ore 10.30-11 ogni gruppo verrà accompagnato in una chiesa cittadina per la partecipazione alla Messa: chiesa San Magno, gruppo «Orobico» Bergamo; chiesa San Domenico, gruppo «Furinteu la Primavera» Sovico (Mi) e gruppo «l'bè» Erba (Co);

chiesa St. Martiri, gruppo «l'Amico» Cinardo (Va) e gruppo «l'Amico» Ino; chiesa San Giovanni, gruppo «Piusa» Parre (Bg).

Ore 14.30 saluto delle auto gruppi intervenuti. Inizio spettacolo gruppi partecipanti alla rassegna: co di via Cavour 3. Durata dell'intervallo di ogni gruppo: 30 minuti. 18.30 consegna ai gruppi partecipanti targa e medaglie ricordo.



DOMENICA 13 GIUGNO

PARCO - Via Cavour, 3

LA PREALPINA Mercoledì 10 Febbraio 1993

La religiosa da anni assiste con abnegazione gli anziani

"I amis" a Sant'Erasmo festeggiano suor Luciana



Il gruppo degli Amis festeggia suor Luciana

È stata una giornata di gran festa domenica alla Casa di riposo di Sant'Erasmo.

La contrada di Legnarello ha infatti assegnato "Il premio della bontà" a suor Luciana, che da tanti anni segue con amore e senso di abnegazione gli anziani.

Per festeggiare l'avvenimento il gruppo

folkloristico "I amis" ha presentato uno spettacolo di canti corali e dialettali, balli caratteristici e divertenti scenette in dialetto legnanese. Il tutto è stato molto apprezzato dal pubblico che ha applaudito con gran calore, complimentandosi poi con i protagonisti.

CON IL PATROCINIO DEL MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO • REGIONE LOMBARDA • PROVINCIA DI LEGNANO

**DOMENICA 13 GIUGNO**

PARCO - Via Cavour, 3

**1° RASSEGNA REGIONALE
DI GRUPPI FOLKLORISTICI**

Ore 10,00 - Ritrovo dei gruppi presso la Famiglia Legnanesa.

Ore 10,30 - Ogni gruppo verrà accompagnato dalle Hostess in una chiesa cittadina per la partecipazione alla S. Messa.

Chiesa di S. Magno • Gruppo "OROBICO" Bergamo*Chiesa di San Domenico* • Gruppo "FIRLINFEU LA PRIMAVERA" Sovico (MI)
• Gruppo "I BE' J" Erba (CO)*Chiesa Santi Martiri* • Gruppo "I TENCITT" Cunardo (VA)
• Gruppo "I AMIS" Legnano*Chiesa di S. Giovanni* • Gruppo "LAMPIUSA" Parre (BG)Ore 14,30 - Saluto delle Autorità ai gruppi intervenuti.
- Inizio spettacolo dei Gruppi partecipanti alla Rassegna (presso il Parco di Via Cavour, 3).
- Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30 minuti.

Ore 18,30 - Consegna ai Gruppi partecipanti di una targa ricordo.

**IL SUPREMO MAGISTRATO
ALBERTO ARDIA**

Oggi «I amis» al Centro sociale

Il 25 Aprile legnanese inizia a suon di musica

LEGNANO - (C.R.) Iniziano questa sera le manifestazioni indette per il 25 aprile con il concerto del coro «I amis» al Centro sociale per anziani in via Marconi. Sabato alle ore 10 in piazza San Magno ci sarà la rievocazione della storica data con la cerimonia di deposizione delle corone ai cippi dei partigiani caduti, poi il ricevimento delle autorità fissato alle 10.45 seguita dalla commemorazione ufficiale tenuta dal sindaco con la deposizione di una corona al sacello.

Il corteo partirà da piazza S. Magno per raggiungere il cimitero dove la messa sarà officiata da don Ivan Tagliaferri. Nel pomeriggio le manifestazioni per il quarantasettesimo anniversario si svolgeranno nel rione Olmina. Alle ore 14 partirà la gara ciclistica trofeo «25 aprile» organizzato dal Gs Olmina, a seguire la premiazione della competizione e il concerto del corpo bandistico legnanese.

Alle 18.30 ci sarà la commemorazione ufficiale tenuta da Franco Landini, presidente dell'Anpi di Legnano, e alle 19.30 la celebrazione della messa. Nel pomeriggio del 26 aprile al Cral Manifattura si svolgeranno le finali della gara nazionale di bocce Anpi trofeo «Dante Gadda».

Grazie al gruppo "I Amis" Folclore legnanese nel Canton Ticino

La calorosa accoglienza a Melide

Nuova trasferta per i componenti del Gruppo Folcloristico legnanese "I Amis" questa volta, dopo Torino, nella vicina Confederazione Elvetica e più precisamente nel Canton Ticino, a Melide, in occasione della sagra "Festa in Piazz e Cuntrad", una rassegna sui prodotti agricoli locali che risale al medioevo.

Calorosamente accolti dalle autorità locali, i legnanesi hanno preso parte al corteo partito dalla Swiss Miniatur che ha raggiunto il centro cittadino tra un'ala di folla.

Sventolio di bandierine, balconi e terrazzi infiorati con i nostri ambasciatori del folclore che aprivano il proprio repertorio di canti e danze durante la sfilata, preceduti dai piccoli sbandieratori con i vessilli del-

le otto Contrade del Palio e lo stendardo della Famiglia Legnanese.

Raggiunto il centro di Melide, nella splendida piazza Fontana circondata da case a due piani e sullo sfondo l'incantevole panorama delle montagne, l'organizzazione affidata dal comune alla Pro Loco, ha predisposto una cena all'aperto.

Subito dopo, sull'ampio palco, si è dato inizio allo spettacolo con i legnanesi che hanno proposto un ricco repertorio di canzoni e balli seguito con interesse da migliaia di spettatori. In primo piano Ambrogio Frigerio e il coro in Me car Legnan - L'Uva fagarina - O mia bela madunina - Renzo della Foglia con "Ul Luisin da Lignarel", I canzun dul vin e "Ul magnan" cantate da Ezio Caravati.

Un vasto repertorio che comprendeva anche una serie di balli popolari con la fisarmonica di Tino Colombo e le chitarre di Franco Morichetto e Gianni Gilormello. Applausi a scena aperta anche per una scenetta comica e la recitazione di una poesia di Pinuccia Zanzottera, magistralmente interpretata da Fausto Giovannelli.

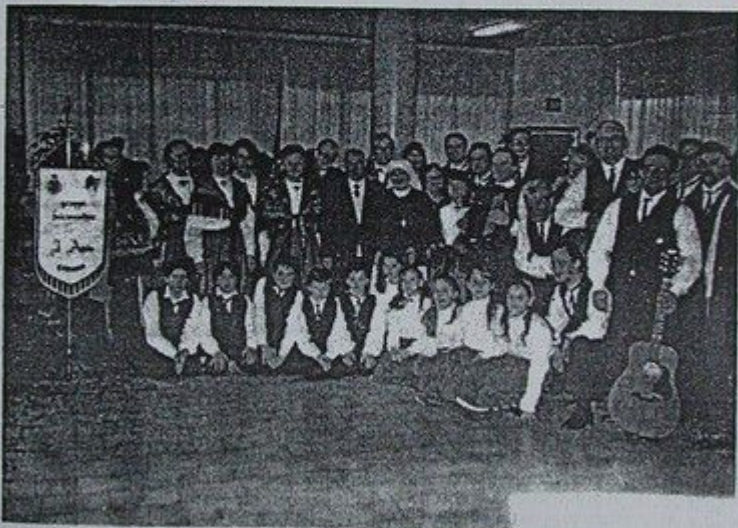
Vivissime congratulazioni da parte del sindaco di Melide, Danilo Crivelli e dalla presidentessa della Pro Loco Alice Moretti.

Cesare Bendotti

LA PREALPINA Mercoledì 10 Febbraio 1993

La religiosa da anni assiste con abnegazione gli anziani

"I amis" a Sant'Erasmo festeggiano suor Luciana



Il gruppo degli Amis festeggia suor Luciana

È stata una giornata di gran festa domenica alla Casa di riposo di Sant'Erasmo.

La contrada di Legnarello ha infatti assegnato "Il premio della bontà" a suor Luciana, che da tanti anni segue con amore e senso di abnegazione gli anziani.

Per festeggiare l'avvenimento il gruppo

folkloristico "I amis" ha presentato uno spettacolo di canti corali e dialettali, balli caratteristici e divertenti scenette in dialetto legnanese. Il tutto è stato molto apprezzato dal pubblico che ha applaudito con gran calore, complimentandosi poi con i protagonisti.

signori dal capello grigio. Ai maschi nuovo presso la Famiglia Legnanesa accolti dal presidente Luigi Calzani, quindi partecipazione alla S. messa nelle chiese cittadine.
Il parco di via Cavour si colora di festa sin dal primo pomeriggio. Ecco i gruppi protagonisti.



Firlafes la Primavera. Viene dalla Brianza, Rovico, dove sin dalla metà del secolo scorso eccitatorie folcloristiche suonano la siringa, firlafes, strumento musicale a fiato delle popolazioni pastorali dell'antica Oveia, formato da canne multiple sferate di lunghezza decrescente. 22 suonatori e un corpo coreografico di ballo composto da 12 graziose ragazze.

o Marietina

I Amis. Gruppo sceso nella Famiglia Legnanesa per far rivivere una tradizione agricola che va scomparendo. 27 adulti e 12 bambini nei costumi del secolo scorso: i colori sono quelli dello stemma cittadino

strumento è la siringa o firlafes.
La Lampiera. La luce nel groppo del pastori bergamaschi. Il gruppo di Parre propone un repertorio che spazia dai canti tipici della tradizione locale alle danze popolari



e della Famiglia Legnanesa. Un repertorio di canti corali in dialetto locale e in bardo, balli folcloristici, scenette ed esercizi di piccoli abanzieri.
I Rej. 35-45 tra Renzi e Lucie formano

si gustosi dialoghi in vernacolo. Costumi del '900 fatti di tela, di mezza lana, di nastri e merletti. I componenti del gruppo sono i protagonisti di un film "La sposa a Par" che ha ricostruito un'antica cerimo-

Interessanti alternative alla classica gita fuori porta di inizio estate

Una domenica al Parco Ila

Oggi si svolgerà la festa delle contrade

Grande rassegna dei gruppi di folklore

Il Parco Ila, di via Cotta di San Martino oggi è dominato dagli edifici dei manifestanti di sicuro successo.

Adesso il Comitato Sagra organizza la festa delle contrade e la prima rassegna regionale di Gruppi Folkloristici e la sezione cittadina dell'Eapa, con il patrocinio del Comune di Legnano, indice la seconda rassegna dedicata al "cane fantasia".

Ma vediamo il programma organizzato dal Comitato Sagra. Oggi alle 19 si terrà la Festa delle Contrade, con cena all'osteria del borgo, balli con il gruppo musicale "Latin Pringle" e casti con il "Karadok".

Anzi più impegnativo il programma di domani. Alle 9 si terrà il ritrovo dei gruppi folkloristici nella sede della Famiglia Legnanesa, quindi alle 10.30 ogni gruppo verrà accompagnato in una chiesa cittadina per partecipare alla messa.

In San Nappo entrerà il gruppo "Dobro" di Bergamo, a San Domenico i "Furibbe la primavera" di Sovico e i "Ti be" di Erba, nella chiesa dei Santi Mercurio, "I tesori" di Casarò (Varese) e "I amis" di Legnano, nella chiesa di San Giovanni il gruppo "Lampione" di Pavia (Bergamo).

Alle 14.10 sarà la volta del sagra, delle autorità, dei gruppi intervenenti, e nel parco Ila spettacolo di mercato per ogni gruppo folkloristico. La manifestazione si concluderà alle 19.30 con la Consegna ai gruppi partecipanti di una targa ricordo.

E sempre al Parco Ila si terrà la seconda rassegna dei "cane fantasia". Il programma prevede alle 10.10 l'apertura delle

Alta manifestazione, alla quale potranno partecipare i cani di tutte le taglie e di tutte le età. Bisogna iscriverli entro le 14.30. Alle 15 verrà presentata la manifestazione e, alle 15.15, inizierà la sfilata di cani "Cerca famiglia".

Alle 15.15 sarà la volta dei cani regolarmente iscritti che verranno presentati in quattro sezioni (fantasia, abbasco, danza, simpatia e aristocratici). La quota di iscrizione è stata fissata in 10 mila lire, mentre l'accesso alla manifestazione è di tre mila lire. In base al regolamento adottato dall'Eapa legnanesa nel corso della manifestazione i cani dovranno essere muniti di guinzaglio e quelli ingiganti di masserella.



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I amis" nel giardino della propria sede (Foto Foto)

Domani la giornata dedicata alla bici

Domenica all'insegna delle due ruote per legnanesi che esideranno di trascorrere la domenica in città, senza puntare verso le classiche mete dei "fuori porta".

L'ormai tradizionale giornata della bicicletta avrà inizio alle 9.30 con l'apertura della mostra espositiva di bici ed accessori in una apposita piattaforma allestita al Parco Castello. Alle 14.45 in corso Sempione passerà la carovana del Giro d'Italia, quindi concluderà i cadaveri pedalanti in famiglia per circa 15 chilometri tra le vie cittadine.

Per quest'ultima fase è prevista la distribuzione dei pettorali alle 15.15 al chiosco del Parco Castello. L'arrivo è previsto per le 17.30 e alle 18 si terrà il sorteggio di otto biciclette messe in palio da società sportive e rivenditori legnanesi.

Il regolamento prevede che le biciclette esposte verranno assegnate solo alla presenza dei fortunati vincitori. Ma vediamo chi sono le società sportive che hanno collaborato con l'associazione all'ambiente alla riuscita della manifestazione. Si tratta dell'Usl Legnanesa, del Gc Comune di Legnano, del Gc Cicli Rosi e del Mtb Motochub Club, oltre ad otto rivenditori di biciclette.

Giovane di San Giorgio si getta sotto il treno

CANEGRATE. Un giovane di San Giorgio su Legnano, da tempo affetto da turbe psichiatriche e da crisi depressive, si è suicidato ieri nel primo pomeriggio gettandosi sotto un treno in servizio di Canegrate.

Mario Negroni, 31 anni, residente con i genitori a San Giorgio in via Don Gerli 4, ieri è uscito di casa e si è diretto verso Canegrate. Dopo aver risalito la marciapiedi, l'uomo ha afferrato l'arredo del diretto Varese-Milano.

Il convoglio 5241 era in perfetto orario ed è entrato in Canegrate a buona velocità.

Il macchinista si è accorto del tentativo di Mario Negroni all'ultimo istante ed ha azionato, inutilmente, il freno rapido. Sul posto si sono portati immediatamente gli agenti della Polizia di Gallarate, che hanno provveduto ad eseguire i rilievi di legge e ad avvisare il magistrato, che ha dato disposizioni per la rimozione del cadavere poi trasferito all'obitorio dell'ospedale di Legnano dove, nelle prossime ore, verrà eseguita l'autopsia di legge. Negroni, ex operaio della Tosi, aveva dimostrato i primi problemi quattro anni fa a seguito di un incidente stradale avuto mentre era a bordo del proprio scooter.

Interessanti alternative alla classica gita fuori porta di inizio estate

Una domenica al Parco Ila

*Oggi si svolgerà la festa delle contrade
Grande rassegna dei gruppi di folklore*

di Sant'Erasmo oggi e domani ospiterà due manifestazioni di sicuro successo.

Infatti il Comitato Sagra organizza la festa delle contrade e la prima rassegna regionale di Gruppi Folkloristici e la sagra cittadina dell'Uva, con il patrocinio del Comune di Legnano, indice la seconda rassegna dedicata al "cane fantasia".

Ma vediamo il programma organizzato dal Comitato Sagra. Oggi alle 19 si terrà la Festa delle Contrade, con cena all'osteria del borgo, balli con il gruppo musicale "L'Amis Prestige" e canti con il "Karaoke".

Assai più impegnativo il programma di domani. Alle 10 si terrà il ritrovo dei gruppi folkloristici nella

Alla manifestazione, alla quale potranno partecipare i cani di tutte le taglie e di tutte le età, bisogna iscriversi entro le 14.30. Alle 15 verrà presentata la manifestazione e, alle 15.15, inizierà la sfilata di cani "Cane fantasia".

Alle 15.15 sarà la volta dei cani regolarmente iscritti, che verranno presentati in quattro sezioni (fantasia, abbaio, dieta, simpatia e aristocratici).

La quota di iscrizione è stata fissata in 10 mila lire, mentre l'accesso alla manifestazione è di tre mila lire. In base al regolamento adottato dall'Enpa legnanese, nel corso della manifestazione i cani dovranno essere muniti di guinzaglio e quelli ligionisti di museruola.



Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I amis" nel giardino della propria sede (Blitz Foto)



Il gruppo folcloristico della Famiglia Legnanese "I amis" nel giardino della propria sede (Blitz Foto)

SANT'ERASMO

Il 'Premio della bontà' va a suor Luciana



Domenica 7 febbraio il gruppo folcloristico della Famiglia legnaneese 'I Amis' si è esibito alla casa di riposo S. Erasmo di Legnano per festeggiare, insieme agli anziani e al pubblico presente, suor Luciana, alla quale è

stato conferito il 'premio di bontà'. Un meritato riconoscimento per l'amore e la profonda dedizione con cui da tanti anni suor Luciana si dedica alla cura degli anziani.

Era presente il presidente de 'I Amis' e della Famiglia

legnaneese, Luigi Caironi.

Lo spettacolo del gruppo folcloristico 'I Amis', che comprende canti corali dialettali, balli folcloristici tradizionali e divertenti scenette in vernacolo legnaneese, è stato molto apprezzato dal pubblico ed ha ricevuto calorosi e scroscianti applausi.

Anche i bambini del gruppo, che si sono esibiti in balli tradizionali e che hanno preso parte ad alcune scenette, hanno destato molta simpatia ed entusiasmo fra il pubblico.

Dopo la breve pausa natalizia, questo spettacolo ha segnato per 'I Amis' la ripresa dell'attività artistica che, anche per quest'anno, si prevede molto intensa.

Nella foto: il gruppo 'I Amis' con suor Luciana



Dopo la parentesi delle vacanze estive, il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I amis" ha ripreso a pieno ritmo la sua attività artistica. E domenica 24, nel pomeriggio, "I amis" sbarcano alla casa di riposo Perini di Rho

per esibirsi in uno spettacolo di canti e danze popolari. Poesie e allegre scenette in vernacolo legnanese, composte e recitate dalla direttrice del gruppo Pinuccia Zanzottera (con lei sul palco Fausto Giovanelli ed Ezio Caravati) ne arricchiscono il repertorio.

Concerto e raduno di gruppi folk

Le ultime manifestazioni della sagra del Carroccio



Con le ultime tradizionali cerimonie, tra cui la traslazione della croce nella chiesa di San Magno, contrada vincitrice il palio 1993, cala il sipario a Legnano sulla Sagra del Carroccio, un'edizione alquanto travagliata per alcune polemiche che hanno "sporcatto", ma fortunatamente non in modo indelebile, questa storica manifestazione. Si allude al libello-scandalo con fantasiosi retroscena osè agganciati pretestuosamente al palio, di cui i giornali locali hanno ampiamente parlato (facendo un indiretto e gratuito favore all'autrice). Chi lo ha acquistato per curiosità è rimasto del tutto deluso per il contenuto (molto scarso) e per quello che - date le polemiche - si sarebbe aspettato. Il tutto comunque finirà in tribunale. L'autrice perchè reclama il saldo del compenso stabilito, la contrada perchè afferma che il contenuto del libro, non sottoposto ad una completa lettura prima della pubblicazione, non era conforme a quello commissionato. Polemiche a parte, sabato 5 la croce del Carroccio sarà trasferita in corteo nella basilica di San Magno, dove domenica 6 è in programma, con inizio alle 21, un concerto di musica classica dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Arad (Romania). Nel corso della serata saranno assegnati i premi per la migliore sfilata di contrada, per il miglior costume e per un tema riservato alle scuole elementari sulla battaglia di Legnano e sull'ambiente e la vita dell'epoca in cui si svolse lo storico evento. Chiuderà la serie delle manifestazioni della "Sagra" di quest'anno il primo raduno regionale di gruppi folcloristici, organizzato dalla Famiglia Legnanesi per domenica 13 nel parco ILA di via Colli di Sant'Erasmo.

L.O.

FOLKLORE

Gli «Amis» ancora in tournée

Domenica 24 ottobre il gruppo legnanese terrà uno spettacolo a Rho

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis», dopo la parentesi delle vacanze estive, ha ripreso a pieno ritmo la sua attività artistica.

Domenica 19 settembre, in occasione della «Festa dell'Aviso» di Legnano e zona, svoltasi a Legnano al Campo Amicizia, «I Amis» hanno presentato uno spettacolo molto vario, arricchito da altre danze e canti popolari, che è stato seguito con interesse dal pubblico presente.

Domenica 3 ottobre, «I Amis» si sono esibiti a Busto Arsizio nella sede dell'Associazione «Giuseppe Verdi» in occasione della festa delle Acli ed hanno presentato un divertente spettacolo di canti popolari, accompagnati dal fisarmonicista Tobia Colombo e dai Chitarristi Gian-



ni Gilormello e Stefano Tosi; poesie ed allegre scenette in vernacolo legnanese, composte dalla direttrice del Gruppo: Pinuccia Zanzotte-

ra e recitate dalla stessa, insieme a Fausto Giovanelli ed Ezio Caravati.

Domenica 24 ottobre, nel pomeriggio, «I Amis» si esi-

biranno a Rho presso la casa di riposo Perini, dove presenteranno canti e danze popolari.

Nella foto «I Amis»

24 ottobre il gruppo legnanese terrà uno spettacolo a Rho



ni Gilormello e Stefano Tosi; poesie ed allegre scenette in vernacolo legnanese, composte dalla direttrice del Gruppo: Pinuccia Zanzotte-

ra e recitate dalla stessa, insieme a Fausto Giovanelli ed Ezio Caravati.

Domenica 24 ottobre, nel pomeriggio, «I Amis» si esi-

biranno a Rho presso la casa di riposo Perini, dove presenteranno canti e danze popolari.

Nella foto «I Amis»

GRUPPO VERDI

Anche il 1992 è terminato e il Gruppo ricreativo G. VERDI che dal 1972 organizza manifestazioni musicali a favore degli anziani della città, si ritrova ad avere vent'anni di più sulle spalle. Sono molti per i responsabili, i volontari, gli artisti. È vero che la musica mantiene giovani? Mi auguro di sì e desidero ringraziare tutti: gli artisti scomparsi, i gruppi musicali, i poeti, i Maestri, e da ultimo, ma dovrebbe essere il primo, il Prevosto della nostra città Monsignore Claudio Livetti che mette a disposizione il salone del Centro Sociale di Via Pozzi. Buon compleanno Verdi!!!



Il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnane applaudit protagonista di splendidi pomeriggi.

la Seta 14

Venerdì 29 Ottobre 1993

Cultura & Tempo Libero

"I AMIS" A BUSTO

Sono diverse le iniziative culturali della "Famiglia Legnane", con indirizzi variegati che trovano spazio all'interno del sodalizio con la costituzione di gruppi come il folcloristico, il circolo scacchistico, la gioventù musicale, gli amici del museo, la filatelia e quello ben conosciuto degli "Amis", il gruppo folcloristico sorto nel 1987, che rappresenta la tradizione legnane del secolo scorso.

L'idea di dare vita a questo gruppo di ambasciatori del folklore legnane è stata del presidente in carica Luigi Caironi e del segretario della Famiglia Legnane, il giornalista Giorgio D'Iorio, subito accolto con entusiasmo da Giuseppina Zanzottera Giovannelli, Elena Locato Zanzottera e Fausto Giovannelli soci del sodalizio legnane. Inizi difficili superati dalla passione per tutto ciò che rappresenta il canto popolare, le poesie dialettali, la parlata in vernacolo, la cultura contadina del secolo scorso quando l'economia del legnane era formata dall'agricoltura.

Un prezioso contributo di ricerca sugli usi e costumi dell'epoca da parte di Giuseppina Zanzottera Giovannelli, autrice di poesie dialettali di pregevole fattura come "A pagina del Dialetto", "I sessant'anni da Legnan in di ragorin da l'Urona", "I parian da Legnan", "Il ludo a me c'è", recentemente pubblicati sull'interessante volume "Me car Legnan" di Giorgio D'Iorio, in

occasione del 40° Anniversario di fondazione della Famiglia Legnane.

In un breve arco di tempo, il Gruppo Folcloristico "I Amis" si è imposto all'attenzione del grosso pubblico con esibizioni che hanno riscosso un lusinghiero successo in raduni e manifestazioni varie anche oltre i confini. Dagli inizi di 8 elementi, si è passati ad una quarantina che eseguono un repertorio di canti e ballate tradizionali, scene agresti dove aleggia lo spirito furbesco della tradizione popolare, il tutto con i costumi che rispecchiano fedelmente l'abbigliamento dell'epoca.

Terminate le vacanze, sono state numerose le richieste di esibizioni del Gruppo Folcloristico che portano una nota di allegria con uno spettacolo, recentemente arricchito da nuove danze e canti, sempre sottolineato da consensi ed applausi.

Così il 19 settembre alla Festa dell'AVIS di Legnano sul campo sportivo dell'Amicizia in zona Mazzafame con la partecipazione di un numeroso pubblico al quale il sodalizio ha offerto un contributo di gioiosa serenità.

Nuova performance il 3 ottobre a Busto Arsizio sulla sede dell'Associazione Giuseppe Verdi per la Festa delle Acli con un divertente spettacolo reso tale anche dai virtuosismi del fiarmonichista Tobia Colombo e dei chitarristi Gianni Giromella e Stefano Tosi.

Gustose scene sul tema am-



Il gruppo folcloristico "I Amis".

rosa scritte e recitate da Giuseppina Zanzottera con le "spalle" Fausto Giovannelli ed Ezio Caravati che hanno strappato applausi a scena aperta, gli stessi riservati ai ragazzi che hanno presentato due canti popolari mimati.

Il pubblico che gremiva l'ampio salone ha prestato molta attenzione allo spettacolo offerto dai legnanesi con manifestazioni di simpatia, frutto della meticolosa preparazione del Gruppo in ogni particolare che lo ha portato a giusti riconoscimenti a livello regionale ed internazionale con la esibizione di Melide in Svizzera. Fiore all'occhiello resta la partecipazione ufficiale della rassegna regionale di domenica 13 giugno nel contesto della Sagra del Carnaccio alla quale hanno preso parte i migliori gruppi folcloristici lombardi come i Firlinfeu di Primavera della Brianza, i Tencin di Cunardo (Val Taramana), l'Ampezz (Val di Fiemme), i Fel del lecchese e altri complessi che si

sono esibiti nell'ampio salone della Famiglia Legnane, qui diretti dal Parco della Biblioteca per l'inclemente del tempo. A questo sodalizio, non sono mancate manifestazioni di solidarietà per gli anziani ricoverati in Casa di Riposo e dopo quella legnane Luigi Accorsi è stato la volta della Benini di Rho, presieduta dal dott. Giuseppe Restelli, che unitamente al capellano don Enrico, ha espresso grande gratitudine al complesso folcloristico per lo spettacolo offerto ai degeni.

Rivive nei costumi, nei gesti, nella dialettale parlata la storia di una Legnane che non va dimenticata nella sua più genuina tradizione e cultura, un patrimonio linguistico che va salvato e non posto nel dimenticatoio, perché rappresenta le radici di una città passata dall'economia agricola a quella industriale che ha conservato il gusto del bello in una realtà sempre più all'avanguardia.

C.B.

LA PREALPINA (10 Febbraio 1993)

La religiosa da anni assiste con abnegazione gli anziani

"I amis" a Sant'Erasmo festeggiano suor Luciana



Il gruppo degli Amis festeggia suor Luciana

È stata una giornata di gran festa domenica alla Casa di riposo di Sant'Erasmo.

La contrada di Legnarello ha infatti assegnato "Il premio della bontà" a suor Luciana, che da tanti anni segue con amore e senso di abnegazione gli anziani.

Per festeggiare l'avvenimento il gruppo

folkloristico "I amis" ha presentato uno spettacolo di canti corali e dialettali, balli caratteristici e divertenti scenette in dialetto legnanese. Il tutto è stato molto apprezzato dal pubblico che ha applaudito con gran calore, complimentandosi poi con i protagonisti.

FOLKLORE

Altri successi per «I amis»

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnaneese «I Amis» continua a mantenere viva la tradizione legnaneese con i suoi spettacoli sempre rinnovati e migliorati.

Giovedì 22 aprile al Cinema teatro di Villa Cortese «I Amis» hanno presentato canti corali popolari, danze folkloristiche, esercizi con le bandiere delle otto contrade (eseguiti dai bambini del gruppo).

Domenica 25 aprile a Canegrate «I Amis» hanno presentato per il gruppo anziani, uno spettacolo molto vario, intercalando canti corali popolari con danze folkloristiche eseguite sia dagli adulti che dai bambini del gruppo, e divertenti scenette in vernacolo legnaneese.

«I Amis» hanno saputo riscuotere ancora una volta simpatia e successo, sottolineati dagli scroscianti applausi del pubblico e dalle richieste del bis.



Testa Adelaide e don Claudio (organizzatori della manifestazione di Canegrate) hanno affermato che «I Amis» hanno fatto trascorrere un pomeriggio indimenticabile.

Il gruppo folkloristico del-

la Famiglia Legnaneese «I Amis» si esibirà il 9 maggio a Cerro Maggiore e il 16 maggio a Varese.

Nella foto: il gruppo folkloristico della Famiglia Legnaneese «I Amis» nel giardino della propria sede

LUCE 9 MAGGIO 1993

"I AMIS" A BUSTO

Sono diverse le iniziative culturali della "Famiglia Legninese", con indirizzi variegati che trovano spazio all'interno del sodalizio con la costituzione di gruppi come il fotografico, il circolo scacchistico, la gioventù musicale, gli amici del museo, la filatelia e quello ben conosciuto degli "Amis", il gruppo folcloristico sorto nel 1987, che rappresenta la tradizione legninese del secolo scorso.

L'idea di dare vita a questo gruppo di ambasciatori del folclore legninese è stata del presidente in carica Luigi Caironi e del segretario della Famiglia Legninese, il giornalista Giorgio D'Illario, subito accolto con entusiasmo da Giuseppina Zanzottera, Giovannelli, Elena Locato Zanzottera, e Fausto Giovannelli soci del sodalizio legninese. Inizi difficili superati dalla passione per tutto ciò che rappresenta il canto popolare, le poesie dialettali, la parlata in vernacolo, la cultura contadina del secolo scorso quando l'economia del legninese era formata dall'agricoltura.

Un prezioso contributo di ricerche sugli usi e costumi dell'epoca da parte di Giuseppina Zanzottera Giovannelli, autrice di poesie dialettali di pregevole fattura come "A pagina del Dialetto", "I sessant'anni da Legnan in di ragordi da l'Urana", "I paisan da Legnan", "I lus da o me citta", recentemente pubblicati sull'interessante volume "Me car Legnan" di Giorgio D'Illario, in

occasione del 40° Anniversario di fondazione della Famiglia Legninese.

In un breve arco di tempo, il Gruppo Folcloristico "I Amis" si è imposto all'attenzione del grosso pubblico con esibizioni che hanno riscosso un lusinghiero successo in raduni e manifestazioni varie anche oltre i confini. Dagli inizi di 8 elementi, si è passati ad una quarantina che eseguono un repertorio di canti e balli tradizionali, scenette agresti dove aleggia lo spirito furbo della tradizione popolare, il tutto con i costumi che rievocano fedelmente l'abbigliamento dell'epoca.

Ferminate le vacanze, sono state numerose le richieste di esibizioni del Gruppo Folcloristico che portano una nota di allegria con uno spettacolo, recentemente arricchito da nuove danze e canti, sempre sottolineato da consensi ed applausi.

Così il 19 settembre alla Festa dell'AVIS di Legnano sul campo sportivo dell'Amicizia in zona Mazzafame con la partecipazione di un numeroso pubblico al quale il sodalizio ha offerto un contributo di gioiosa serenità. Nuova performance il 3 ottobre a Busto Arsizio sulla sede dell'Associazione Giuseppe Verdi per la Festa delle Acli con un divertente spettacolo reso tale anche dai virtuosismi del fisarmonicista Fabio Colombo e del chitarrista Gianni Giromella e Stefano Tosi. Gustose scenette sul tema amo-



Il gruppo folcloristico "I Amis".

rosa scritte e recitate da Giuseppina Zanzottera con le "spalle" Fausto Giovannelli ed Ezio Caravati che hanno strappato applausi a scena aperta, gli stessi risentiti ai ragazzi che hanno presentato due canti popolari mimati.

Il pubblico che gremiva l'ampio salone ha prestato molta attenzione allo spettacolo offerto dai legninesi con manifestazioni di simpatia, frutto questa della meticolosa preparazione del Gruppo in ogni particolare che lo ha portato a giusti riconoscimenti a livello regionale ed internazionale con la esibizione di Melide in Svizzera. Fiore all'occhiello resta la partecipazione ottimale della rassegna regionale di domenica 13 giugno nel contesto della Sagra del Carroccio alla quale hanno preso parte i migliori gruppi folcloristici lombardi come i Firlinfeu di Primavera della Brianza, i Tenaci di Cunardo (Va), i Bergamaschi Lampisio (la luna) e l'Oratorio, i Bej del lecchese e altri complessi che si

sono esibiti nell'ampio salone della Famiglia Legninese qui dirottati dal Parco della Biblioteca per l'inclemente del tempo. A questo sodalizio, non sono mancate manifestazioni di solidarietà per gli anziani ricoverati in Casa di Riposo e dopo quella legninese Luigi Accorsi è stato la volta della Perini di Rho, presieduta dal dott. Giuseppe Restelli, che unitamente al capellano don Enrico, ha espresso grande gratitudine al complesso folcloristico per lo spettacolo offerto ai degeni.

Rivive nei costumi, nei gesti, nella dialettale parlata la storia di una Legnano che non va dimenticata nella sua più genuina tradizione e cultura, un patrimonio linguistico che va salvato e non posto nel dimenticatoio, perché rappresenta le radici di una città passata dall'economia agricola a quella industriale che ha conservato il gusto del bello in una realtà sempre più all'avanguardia.

C.B.



Dopo la parentesi delle vacanze estive, il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I amis" ha ripreso a pieno ritmo la sua attività artistica. E domenica 24, nel pomeriggio, "I amis" sbarcano alla casa di riposo Perini di Rho

per esibirsi in uno spettacolo di canti e danze popolari. Poesie e allegre scenette in vernacolo legnanese, composte e recitate dalla direttrice del gruppo Pinuccia Zanzottera (con lei sul palco Fausto Giovanelli ed Ezio Caravati) ne arricchiscono il repertorio.

FOLKLORE

Gli «Amis» ancora in tournée

Domenica 24 ottobre il gruppo legnanese terrà uno spettacolo a Rho

Il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis», dopo la parentesi delle vacanze estive, ha ripreso a pieno ritmo la sua attività artistica.

Domenica 19 settembre, in occasione della «Festa dell'Avis» di Legnano e zona, svoltasi a Legnano al Campo Amicizia, «I Amis» hanno presentato uno spettacolo molto vario, arricchito da altre danze e canti popolari, che è stato seguito con interesse dal pubblico presente.

Domenica 3 ottobre «I Amis» si sono esibiti a Busto Arsizio nella sede dell'Associazione «Giuseppe Verdi» in occasione della festa delle Acli ed hanno presentato un divertente spettacolo di canti popolari, accompagnati dal fisarmonicista Tobia Colombo e dai Chitarristi Gian-



ni Gilormello e Stefano Tosi; poesie ed allegre scenette in vernacolo legnanese, composte dalla direttrice del Gruppo: Pinuccia Zanzottera

ra e recitate dalla stessa, insieme a Fausto Giovanelli ed Ezio Caravati.

Domenica 24 ottobre, nel pomeriggio, «I Amis» si esi-

biranno a Rho presso la casa di riposo Perini, dove presenteranno canti e danze popolari.

Nella foto «I Amis»

Gli auguri e i bilanci del presidente della Famiglia Legnanese

«Da quarant'anni viviamo nel segno della tradizione» Molto forte l'impegno sociale

In occasione del Capodanno, come presidente del più numeroso e impegnato sodalizio della nostra città, desidero far pervenire ai soci e a tutti i cittadini di Legnano i più cordiali auguri di serenità e prosperità per il 1993 mentre rivolgo sentiti ringraziamenti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, a tutti coloro che hanno inviato alla Famiglia Legnanese messaggi di augurio.

L'anno appena trascorso, che ha concluso le manifestazioni celebrative del quarantesimo anniversario di fondazione, è stato da noi vissuto nel segno della tradizione, della cultura, dell'arte e di svariate attività sociali volte a offrire ad alcune istituzioni della città collaborazione, solidarietà e appoggio concreto.

Nelle nostre iniziative ci siamo anche ricordati di alcune associazioni e opere assistenziali della città come la Lega di prevenzione tumori, gli istituti di assistenza per anziani e per l'infanzia.

Per i giovani abbiamo erogato, tramite la Fondazione Famiglia Legnanese, borse di studio per circa 176 milioni di lire, con un cospicuo incremento rispetto agli anni



Il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Caironi (Blitz Foto)

passati. Sempre nel campo della cultura, voglio segnalare la collaborazione con la parrocchia di San Magno per i restauri della chiesa di S. Ambrogio e dell'organo Carrera. In occasione del concerto d'inaugurazione è stato realizzato un volumetto (dodicesima pubblicazione della nostra collana "Arte, storia e tradizione") a cura del nostro

consigliere Giorgio D'Alario e l'ottimo successo avuto dal concorso di poesia da noi organizzato, "Premio Città di Legnano - G. Tirinnanzi", esteso dall'anno scorso alla Svizzera e ormai tra i più noti e prestigiosi a livello nazionale.

Molto attivi sono stati nel 1992 anche gli altri gruppi di specializzazione a cominciare dal "fo-

tografico", dagli "Amici del museo", fino ai filatelici, agli scacchisti, al gruppo canoro e folcloristico "Gli amis", sempre più ricercato e ambito e che ha ottenuto premi e significativi riconoscimenti in Italia e all'estero.

Una nostra delegazione ufficiale, alla quale si sono uniti anche il sindaco della città e il prevosto di Legnano, monsignor Cannà, sempre in occasione del quarantesimo di fondazione, ha voluto rendere omaggio alle massime istituzioni con una visita in Vaticano, al Quirinale e alla presidenza del Senato per recare significativi doni e testimonianze della nostra attività.

La Famiglia Legnanese ha attuato una stretta e fattiva collaborazione anche nel 1992 con l'Amministrazione comunale, la Regione e la Provincia, con la stampa e le forze dell'ordine, che desideriamo ringraziare pubblicamente per l'attenzione e sensibilità dimostrata.

Rinnovati auguri a tutti di un felice e prospero 1993 in una Legnano sempre più progredita e attiva.

Luigi Caironi

12

LUCE
21 FEBBRAIO 1993

SANT'ERASMO

Il 'Premio della bontà' va a suor Luciana



Domenica 7 febbraio il gruppo folcloristico della Famiglia legnaneese 'I Amis' si è esibito alla casa di riposo S. Erasmo di Legnano per festeggiare, insieme agli anziani e al pubblico presente, suor Luciana, alla quale è

stato conferito il 'premio di bontà'. Un meritato riconoscimento per l'amore e la profonda dedizione con cui da tanti anni suor Luciana si dedica alla cura degli anziani.

Era presente il presidente de 'I Amis' e della Famiglia

legnaneese, Luigi Caironi.

Lo spettacolo del gruppo folcloristico 'I Amis', che comprende canti corali dialettali, balli folcloristici tradizionali e divertenti scenette in vernacolo legnaneese, è stato molto apprezzato dal pubblico ed ha ricevuto calorosi e scroscianti applausi.

Anche i bambini del gruppo, che si sono esibiti in balli tradizionali e che hanno preso parte ad alcune scenette, hanno destato molta simpatia ed entusiasmo fra il pubblico.

Dopo la breve pausa natalizia, questo spettacolo ha segnato per 'I Amis' la ripresa dell'attività artistica che, anche per quest'anno, si prevede molto intensa.

Nella foto: il gruppo 'I Amis' con suor Luciana

CANEGRATE - GIOVANI

L'A.Ge (Associazione genitori) ed il Cgd (Coordinamento genitori democratici) di Canegrate, per aiutare i giovani a conoscersi e per aiutare i genitori a conoscere i propri figli, organizzano due incontri.

Venerdì 19 febbraio «Le conseguenze delle paure dei giovani»; venerdì 5 marzo «I giovani di fronte alla problematica sessuale». Relatore prof. Francesco Tomat.

Gli incontri si terranno alle ore 21 presso l'aula consiliare del Comune di Canegrate, con ingresso da via Manzoni.

MARCO





G E N N A I O

✠ 1	D	Circonc. di N. S.	16	L	s. Marcello papa
2	L	SS. Nome di Gesù	17	M	s. Antonio abate
3	M	s. Antero Papa	18	M	Catted. di s. Pietro
4	M	s. Tito vesc.	19	G	s. Bassano vesc.
5	G	s. Telesforo papa	20	V	ss. Fabiano e Sebast.
✠ 6	V	Epifania di N. S.	21	S	s. Agnese vergine
7	S	s. Luciano prete	✠ 22	D	s. Vincenzo martire
✠ 8	D	Sacra Famiglia	23	L	Sposalizio di M. V.
9	L	ss. Quar. Martiri	24	M	s. Babila vesc.
10	M	s. Giuliano martire	25	M	Conversione di s. Paolo
11	M	s. Paolo I eremita	26	G	s. Paola matrona
12	G	s. Iginio papa	27	V	s. Giovanni Crisost.
13	V	s. Massimo vesc.	28	S	s. Cirillo d'Aless.
14	S	s. Ilario vesc.	✠ 29	D	s. Francesco di Sales
✠ 15	D	s. Dasio vesc.	30	L	s. Savina matrona
		s. Mauro abate	31	M	s. Giulio prete

Riproduzione del calendario originale di proprietà del Club.



VARESE
MESE

Giovani e società nei programmi della Famiglia Legnane

**Conclude
le celebrazioni
del 40°
con un volume
di "Arte storia
e tradizioni"**

Il più importante sodalizio culturale e ricreativo della città del Carroccio, la Famiglia Legnane, fatto il giro di boa del quarantesimo anniversario di fondazione con una serie di manifestazioni che si sono svolte nell'arco di due anni, si avvia ora verso il mezzo secolo di attività con rinnovato vigore e molti impegni in programma. L'atto finale delle celebrazioni è l'iniziativa della realizzazione di un volume, il tredicesimo della collana "Arte storia e tradizioni", a cura del giornalista e scrittore Giorgio D'Amico, libro presentato in concomitanza delle manifestazioni della

Sagra del Carroccio. Infatti il volume, dal titolo "Me car Legnan", ha due ampi capitoli dedicati alla storia della gloriosa rinascita, al palio e alle contrade, altrettanti

alla gastronomia tipica locale e alla poesia dialettale, mentre un ampio settore riguarda la sintesi storica degli avvenimenti più significativi della vita della città dall'Età del Bronzo ai giorni nostri. Infine sono tracciate le tappe principali dei primi quarant'anni di attività della "Famiglia Legnane".

Lo scorso mese di marzo l'assemblea del sodalizio ha rinnovato la fiducia al presidente Luigi Caironi che è stato confermato in tale carica per il prossimo triennio mentre si è costituito un Consiglio di presidenza composto dal comm. Pietro Cozzi, dall'ing. Rolando Oldini e da Giuseppe Colombo Speroni. Sono stati approvati all'unanimità il consuntivo

del passato anno sociale e il programma dell'attività che il nuovo Consiglio dovrà gestire. Dobbiamo incrementare i rapporti e le iniziative per i giovani e con i giovani ha enunciato fra l'altro il presidente Caironi, con maggiore attenzione per la società cittadina attraverso iniziative di solidarietà e tendenti a favorire la formazione di una responsabilità collettiva delle coscienze e un risveglio dei valori morali sopiti.

"L'espansione della nostra associazione da piccolo gruppo alla sua fondazione, fino a divenire, con i suoi oltre 500 soci, la più grande organizza-

zione di Legnano", ha concluso Caironi, conferma la bontà e la giustizia dei nostri obiettivi di percorrere vie nuove per apportare un miglioramento di vita della nostra città".

Pure approvata da tutti i presenti la relazione finanziaria e il bilancio consuntivo che, dopo la

dei giovani e il miglioramento dei rapporti tra singolo e collettivo, ha individuato e società sono quindi tra i programmi futuri del sodalizio legnane.

"Sotto questo profilo - ha detto il presidente Caironi - vi è quindi ampio spazio perché un'associazione come la nostra persegua una linea ideale di azione, chiedendo a tutti i suoi soci ma anche a tutti gli uomini di buona volontà, di tendere con noi a questa meta, lontana ma non irraggiungibile, meritevole comunque di essere perseguita. La celebrazione del nostro 40° anniversario ci ha ricordato che la Famiglia Legnane durante il corso della sua storia ha sempre dimostrato il più vivo interesse per il prossimo in un instancabile desiderio di migliorare la qualità della vita".

"L'espansione della nostra associazione - conclude Caironi - da piccolo gruppo sino a divenire la più grande associazione

**Il gruppo folcloristico
della Famiglia Legnane**



erogazione di somme a favore di alcuni enti e associazioni cittadine e lo stanziamento di 25 milioni per borse di studio da assegnare tramite la Fondazione Famiglia Legnane, si chiude con un modesto avanzo di cassa.

di Legnano, conferma la bontà, la giustizia, della nostra idea volta alla ricerca di opportunità, di vie sempre nuove per apportare un miglioramento di vita nella nostra città".

Laura Oldini

varese mese

maggio 1993

37



speciale

PALIO

Pierantonio Galimberti

*Proposta una sede per la ricerca
e lo studio dei costumi
(I sogni nel cassetto)*

La Sagra del Corraio ha in sé un aspetto dai contenuti culturali e storici importanti che affascina per i continui richiami all'arte medioevale e che necessita, però, di precise sistematizzazioni. La Sagra Storica. Dobbiamo quindi affrontare senza indugi questo problema con scelte ponderate, ma di lucida determinazione, mirate essenzialmente alla creazione di un polo di riferimento centrale, unico, di larga composizione e di affidabile capacità divulgativa, propositiva e quindi di controllo della sfilata storica. Solo con approfondite e plurime ricerche, raccolte di documenti, periodici scambi individuali, confronti su argomenti specifici concernenti i sec. X - XI - XII - XIII si arriverà a creare una sorta di Centro Studi Medioevale. Dobbiamo educarci (ed educare) ad una indispensabile e più attenta analisi dei succitati periodi storici, con una più profonda e completa conoscenza degli usi, del vivere, del vestire (nel quotidiano e nel culto), studiare il segno ed il simbolismo nei richiami architettonici, iconografici, bibliografici, rilevabili dalle testimonianze e dalle arti applicate. I recenti convegni promossi su questi argomenti, hanno suscitato molto interesse e (come si sperava) creato anche qualche dubbio, dobbiamo quindi in tempi brevi, senza contere, ma con volontà, proseguire lo scopo di formare questo gruppo di studio, con vari addetti (alcune disponibilità sono già arrivate), avremo così risposte concrete al proble-

ma sfilata, per una soluzione affidabile e definitiva da più parti attesa. Una sede centrale quindi, di facile accesso, sotto l'egida della Sagra, dotata di archivio ricerche e documenti, biblioteca con testi specifici di libera consultazione (alcuni già acquisiti e disponibili in Collegio). Nasceranno periodici incontri e confronti, tavole rotonde sui temi più richiesti, e corsi didattici con gli addetti della Commissione Permanente Costumi (di recente costituzione) mirati alla guida ed al controllo dei rifacimenti e dei restauri del patrimonio costumistico conservato nelle Contrade. Progetti e disegni per nuove realizzazioni dovranno nascere solo da ricerche "centrali" e plurime destinate alla loro colloca-

zione finale in quel progetto generale di sfilata, la cui auspicata definizione ancora non trova soluzione.

Queste in sintesi sono le funzioni di un Centro Studi Medioevale.

La sfilata necessita di un profondo mutamento compositivo, con interventi atti a togliere e "amplificare" le "dannevoli" parti, dovrà

essere intrisa di umori e policromie in perfetta sintonia storica, senza le attuali marcate pomposità, affermazioni, discordanze, ed agli evidenti anacronismi. Dovrà parlare allo spettatore più attento e per una lettura critica, una brezza saturata di echi, suoni, colori e gestualità che ci riportino l'essenza di un giorno di festa del Medioevo, con i suoi precisi simboli e motivi orladi, gli studiati ritmi, in un quadro

scenico generale che, solo una riconosciuta ed affidabile capacità progettuale e di controllo potrà proporre. Questo è quanto può e deve fare il Centro Studi Medioevale.

"C'è nella conoscenza medioevale a volte esoterica, una rivisitazione dell'empirismo pratico contro il dogmatismo teorico, cui si richiama il periodo che ha come riferimento sempre la massima Aristotelica".

Si dovranno sfoltire luoghi comuni quali: Medioevo, secoli oscuri e bui, e l'ahimè il diffuso concetto che sul periodo esistono solo rarissimi documenti. Anche i convegni sui tessuti e sugli abiti, seppur di grande interesse storico e di alto contenuto documentaristico-conoscitivo, rimangono ancora quest'ultimo concetto, che in parte non è condiviso. Ritengo invece che le testimonianze disponibili siano, per quantità e per importanza, senza dubbio in numero maggiore.

Dobbiamo porre tutta la massima attenzione ai canoni di valutazione, ed aprirci alle disparate ed a volte diverse fonti e testimonianze senza porre limiti territoriali, per lo stesso periodo storico. Un Centro Studi Medioevale è ormai d'imprimabile necessità per la nostra sfilata storica, per chiamare a sé tutti gli addetti ai lavori, i cui interventi ora sono troppo frammentari.

Dobbiamo approfondire ed accrescere la nostra conoscenza per capire e quindi accettare l'affascinante essenza del Medioevo.

Il Coordinatore Sagra,
Pierantonio Galimberti

varese mese

maggio 1993

speciale

PALIO

Marco Ciapparelli

L'imponente onere organizzativo che richiede la Sagra del Carraccio insieme a tutte le manifestazioni culturali e sportive che si snodano lungo i mesi di marzo, aprile, maggio e giugno hanno prodotto un notevole impatto con la globalità dei problemi, nonostante le notevoli esperienze maturate in questi anni a campo nel Collegio dei Capitani e nel Comitato Sagra. Il "feeling" instaurato con il gruppo operativo della Sagra, composto da funzionari comunali, ha però consentito di superare le difficoltà organizzative e, quindi,



Marco Ciapparelli

grammate in modo tale da lasciare alle Contrade la possibilità di vivere, nel mese di maggio, il clima del Palio, senza grossi im-

**Superate le difficoltà organizzative
ci si avvia al Palio
con l'immane entusiasmo**

pegni. In questa dimensione di valorizzazione culturale

derà vita nei prossimi mesi e che è stato vivamente auspicato dal prof. Franco Cardini e dagli altri docenti universitari coinvolti in queste conferenze.

Il notevole successo ottenuto dalla Mostra sui Costumi del Palio ha sollecitato la necessità di uno sviluppo del ruolo e quindi dell'attività della Commissione Permanente Costumi, preposta alla creazione ed al rifacimento dei Costumi della sfilata, tale commissione opera, già da parecchio

tempo in tal senso; il gradimento del pubblico verso questa iniziativa espositiva riflette sia stato il miglior ringraziamento verso questa attività, ai molti finora scon-

sciuti. Ugual successo è venuto anche dalla Rassegna Corale Interna-



Ricamo di un costume



Il particolare di un mantello

di poter pianificare i grossi impegni che ci attendevano; naturalmente nella formula vincente, composta da impegno e professionalità non sono mancati in tutti gli elementi salienti: passione e dedizione. Sulla base di queste pre-

messe è stato, così, predisposto il calendario delle manifestazioni della Sagra '93 alla cui redazione hanno partecipato anche le Contrade; di comune accordo si è data un'impronta più marcatamente culturale e le iniziative sono state pro-

della Sagra rientrano le conferenze sulla Battaglia di Legnano e la Mostra dei Costumi, armi e ornamenti del Palio; queste iniziative vogliono essere un primo passo verso la costituzione del Centro legnanese di Studi Medievali che pren-

zionale, visto il livello dei costi che hanno partecipato e i repertori eseguiti; una manifestazione che ha lasciato una traccia profonda nell'ambito culturale non solo cittadino.

Il Cavaliere del Coraccio
Marco Ciapparelli

varese mese

maggio 1993

speciale

PALIO

Le contrade



S. Bernardino

Il nucleo abitativo si estende fino alla chiesetta edificata nel 1400 in ringraziamento della scomparsa pericolosa da un'epidemia di peste. I colori della bandiera sono il rosso e il bianco. Il rosso significa vita e regalità, il bianco luce e purezza. Il simbolo della contrada è il sole raggiante a otto punte con la sigla N.B.S. (Nostra Bernardino Santa). Dopo sette vittorie (1956 - 1959 - 1961 - 1978 - 1980 - 1982 - 1985) S. Bernardino si presenta agguerrito e affida i suoi colori a Cianchella.



Legnarello

Si può considerare storicamente la prima contrada di Legnano, da alcuni riferimenti trovati nel codice longobardo dell'anno 789. I colori della contrada sono il giallo e il rosso come la bandiera che l'idolgo don Pedro Targuimada lesò sulla sua dimora. Il simbolo della contrada è il sole raggiante nel quale è raffigurata una croce orientale. Legnarello ha vinto il Palio nove volte (1936 - 1952 - 1953 - 1954 - 1965 - 1966 - 1983 - 1989 - 1991) e quest'anno tenterà di conquistare la decima vittoria mandando in campo Piero "La Peste".



S. Domenico

Anticamente chiamata la Contrada delle Franche, è una dei nomi più antichi della Legnano meridionale. I colori sono il bianco e il verde e sono collegati al trionfamento, nell'erbo, di resti di soldati da parte di un cane bianco che è anche raffigurato, con una fioccola in bocca, nella stemma del gonfalone. S. Domenico dopo quattro vittorie (1935 - 1972 - 1981 - 1984) ci prova con Trucola.



S. Martino

Nata la leggenda che un palafreniere di Carlo Magno, che si era perso, fu messo sulla giusta via da un giovane boscaiolo che gli indicò una croce bianca apparsa nell'azzurro del cielo. Questo simbolo divenne l'insegna del casato del nobile e oggi sono i colori della contrada. S. Martino ha vinto tre volte (1957 - 1967 - 1992) e quest'anno tenterà con Renato Gigliotti.



Flora

Il nome della contrada deriva da un'antica costruzione menata, Cascina Fiora. I colori sono il blu e il rosso: il primo simboleggia la gioia militare, il secondo il sangue versato dai difensori del Caracciolo. La flora ha vinto due volte (nel 1935 e nel 1980). Il fanto che scenderà in campo a difendere i colori della contrada sarà Cittino.



S. Erasmo

La leggenda dice che un corvo si recasse tutti i giorni a portare del cibo, prelevato dal convento di Santa Caterina, ai vecchi eremiti del colle di S. Erasmo. Il corvo è rimasto il simbolo della contrada e partecipa alla sfilata portata sul braccio di un armigero a cavallo. I colori della bandiera sono l'azzurro e il bianco. Il primo indica il cielo, il secondo la città. Anche S. Erasmo ha al suo attivo nove vittorie (1937 - 1939 - 1956 - 1964 - 1969 - 1970 - 1974 - 1975 - 1976) e quest'anno ci riprova con Aceto.



S. Magno

Contrada del centro cittadino fa rivivere nel gonfalone le insegne della Basilica che sono mitra, ambretto vescovile, chiavi prepositurali e pastorale. I colori della bandiera sono il rosso e il bianco: la leggenda dice che le due strisce rosse siano il sangue che i Santi Sebastiano e Rocco lasciarono sulla neve bianca quando vennero, di notte, ad ammirare gli affreschi della Basilica. Alle sei vittorie ottenute (1963 - 1971 - 1973 - 1979 - 1987 - 1990) i contradaisti di S. Magno sperano di agguantarne un'altra per mezzo di Bucéfalo.



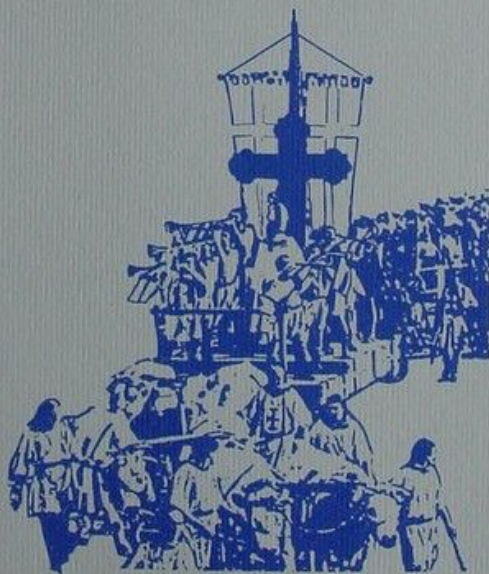
S. Ambrogio

È uno dei borghi più antichi della città. I colori della contrada sono il verde e il giallo che simboleggiano il bronzo e l'oro del tesoro sepolto, nel 1257, con le spoglie dell'arcivescovo Leone da Perego. Al centro del gonfalone è rappresentato S. Ambrogio che impugna nella mano destra lo staffile, simbolo della contrada. Sant'Ambrogio ha vinto quattro edizioni del Palio (1962 - 1968 - 1966 - 1988). Quest'anno tenterà di strappare l'ambito premio con Semerzato.

varese mese



**Festa delle Contrade
e
1° Rassegna Regionale
di Gruppi Folkloristici**



IL COMITATO SAGRA DEL CARROCCIO
LA INVITA A PARTECIPARE
ALLE SEGUENTI MANIFESTAZIONI:

SABATO 12 GIUGNO 1993
dalle ore 19,00

FESTA DELLE CONTRADE
PARCO L.L.A.
Via Colli S. Erasmo - Legnano

SI CENA...

...all'«Osteria del Borgo».

SI BALLA...

...con il Gruppo Musicale «LATIN PRESTIGE».

SI CANTA...

...con il KARAOKE.

DOMENICA 13 GIUGNO
PARCO - Via Cavour, 3

**1° RASSEGNA REGIONALE
DI GRUPPI FOLKLORISTICI**

Ore 10,00 - Ritrovo dei gruppi presso la Famiglia Legnase.

Ore 10,30 - Ogni gruppo verrà accompagnato dalle Hostess
in una chiesa cittadina per la partecipazione
alla S. Messa.

Chiesa di S. Magno • Gruppo "OROBICO" Bergamo

Chiesa di San Domenico • Gruppo "FERLINFEL LA
PRIMAVERA" Socco (MI)
• Gruppo "I.B.E.F." Erba (CO)

Chiesa Santi Martiri • Gruppo "I TENCITI"
Cusardo (VA)

• Gruppo "I AMIS" Legnano

Chiesa di S. Giovanni • Gruppo "LAMPPIUSA"
Pavlo (BG)

Ore 14,30 - Saluto delle Autorità ai gruppi intervenuti.
Inizio spettacolo dei Gruppi partecipanti alla
Rassegna (presso il Parco di Via Cavour, 3).
Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30
minuti.

Ore 18,30 - Consegna ai Gruppi partecipanti di una targa
ricordo.

IL SUPREMO MAGISTRATO
ALBERTO ARDIA

DOMENICA 13 GIUGNO
PARCO DI VIA CAVOUR, 3

1° RASSEGNA REGIONALE
DI GRUPPI FOLKLORISTICI

PROGRAMMA POMERIDIANO

- ORE 14,30 PARTENZA DALLA SEDE DELLA
FAMIGLIA LEGNANESE
- ORE 14,40 ARRIVO AL PARCO
SALUTO DELLE AUTORITA'

ORDINE DI ESIBIZIONE DEI GRUPPI

- ORE 15,00 GRUPPO " FIRLINFEU LA PRIMAVERA "
- ORE 15,30 GRUPPO " OROBICO "
- ORE 16,00 GRUPPO " I TENCITT "
- ORE 16,30 GRUPPO " I BÈJ "
- ORE 17,00 GRUPPO " LAMPIUSA "
- ORE 17,30 GRUPPO " I AMIS "
- ORE 18,00 CONSEGNA AI GRUPPI PARTECIPANTI
DI UNA TARGA E MEDAGLIE - RICORDO

PROGRAMMA-DE
"I-AMIS"

- 1) INGRESSO-BAMBINI E ADULTI
- 2) PRESENTAZIONE-GRUPPO
- 3) L'UVA FOGARINA
- 4) UL MAGNAN
- 5) 1° MAZURKA
- 6) POLKA SATELLATA
- 7) MONFERRINA
- 8) (FAM-FÜM-PRÈCC)
- 9) DOVE TE VETI O MARIETTINA
- 10) ME CAR LEGNAN.

cm 70 stoffa p. p. pantaloni 1 bambino
 cm 70 stoffa rosso x fillet 1 bambino
 cm 60 solia rosso x " 1 bambino
 cm 60 solia rosso x " 1 adulto
 cm fodere rosso x 3 cravattini
 m 1 stoffa a pois x 2 gambucini (se è alta 180/
 m 2 " " " (se è alta 90)
 m 2, 70 stoffa bianca x 1 camicia uomo
 1 camicia bambino

Venerdì 25 Giugno 1993

Folklore &

MEMORIA ANTICA NELLA TRADIZIONE

Cesare Bendotti

"E' con somma gratitudine che rivolgo il più cordiale saluto e ringraziamento ai Gruppi Folkloristici che hanno onorato con la loro partecipazione la 1^a Rassegna Regionale inserita nella Sagra del Carroccio". Così, ha commentato il presidente della Famiglia legnane, Luigi Caironi, consegnando targhe ricordo e altri premi, tra i quali il volume, di recente pubblicazione, "Me car Legnan",

I costumi ricordano molto da vicino i colori della primavera, con tonalità vivissime e le donne portano sul capo la raggiera d'argento di manzoniana memoria nei Promessi Sposi.

Qui, viene esaltata la tradizione contadina quando si festeggia sull'aia il buon raccolto con danze e canti, spettacoli che vengono proposti nelle sagre paesane e gratuitamente negli aspi-zi per anziani che si commuo-vo-

co, espressione della gioia di vivere una vita che, anche se grama, val sempre la pena di essere vissuta.

Di particolare rilievo, lo spettacolo proposto dal Gruppo Folkloristico legnane "I Amis" diretto da Fausto e Pinuccia Giovanelli, che in questi ultimi anni ha raggiunto il limite della perfezione come corale e come danze nei costumi biancorossi, colori della Famiglia legnane.



del giornalista Giorgio D'Illario. La bella manifestazione è stata seguita da un grosso pubblico che ha fatto da cornice alle esibizioni dei vari Gruppi effettuate nel salone della Famiglia Legnanesa, nel quale è stata diramata per la pioggia caduta in mattinata; un vero peccato, perché nel parco della Biblioteca di via Coavur l'ambientazione sarebbe stata migliore e l'affluenza del pubblico maggiore.

Diciamo subito che lo spettacolo offerto da questi gruppi che rappresentano la memoria storica della vita contadina, l'economia maggiore della pianura padana nei secoli scorsi, ha suscitato molto interesse tra il pubblico, che ha sottolineato con lunghi applausi le varie esibizioni.

L'inizio è stato affidato al Gruppo Orobico di Bergamo; il nome deriva dalle Prealpi Orobiche, sorto nel 1970 che si è subito imposto all'attenzione delle istituzioni tanto che in breve tempo ha raggiunto una grande notorietà anche all'estero con oltre 500 esibizioni in tutta l'Europa. Il programma ha proposto usi e costumi del '600/'700 della zona bergamasca, in particolare evidenziando da quella femminile, composto da una camicetta bianca e corpetto di panno nero, mutandoni fino alle caviglie, sottogonna e gonna lunga e un ponnetto bianco in testa; gli uomini indossavano un vestito maron con giacca a code e calzoni al ginocchio, il tutto orlato di rosso.

La presentazione è stata effettuata dal presidente del Gruppo, Aldo Secomandi.

Dalla brianzola Sovico, ecco il "Gruppo Firlinfeu la Primavera", composto in prevalenza da gruppi familiari, il che consente brevi trasferte all'estero.

no fino alle lacrime, pur divertendosi.

E' ora la volta del "Gruppo I Be'i" di Erba, sorto nel 1927, come suonatori del Firlinfeu, quello strumento formato da canne, palustri che trae origine dalla leggenda del dio Pan, mezzo uomo e mezza capra che insegna la riattosa dea Siringa della quale era innamorato.

Questa annegò nel lago e Pan udì dei lamenti uscire dalle canne, per cui costruì uno strumento con il quale suonò a lungo la sua disperazione.

L'esibizione è stata magistrale, accolta da frequenti applausi: si tratta di un complesso di fama mondiale, che si appresta dal 24/29 agosto ad organizzare il Festival Internazionale del folklore.

I costumi contadini sono di tre secoli fa e le danze e le canzoni ripropongono il mondo agreste e le condizioni di vita di quell'epoca non certamente floride. Dal varesotto "I Tenciti" di Cunardo, una esibizione limitata ma carica di motivi tradizionali, che si riallacciano alle origini della comunità, un cordone ombelicale tra il passato e il presente.

Poi, un nome strano, quello di "Lampiusa", che nel gergo pastorale sta per "luna", adattato da un gruppo folkloristico sorto 50 anni fa a Parre, nell'alta Val Seriana, che rispecchia l'incomprensibile dialetto "gai", il costume era ancora in uso poco tempo fa, ma la sua data di nascita risale a 350 anni per un voto alla Madonna durante l'epidemia del 1600.

Il repertorio ricchissimo recupera e ripropone valori di una civiltà semplice, ricca di satira bonaria e gusto dell'ironia.

Canzoni e balli del tempo anti-

Il gruppo folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanesa.

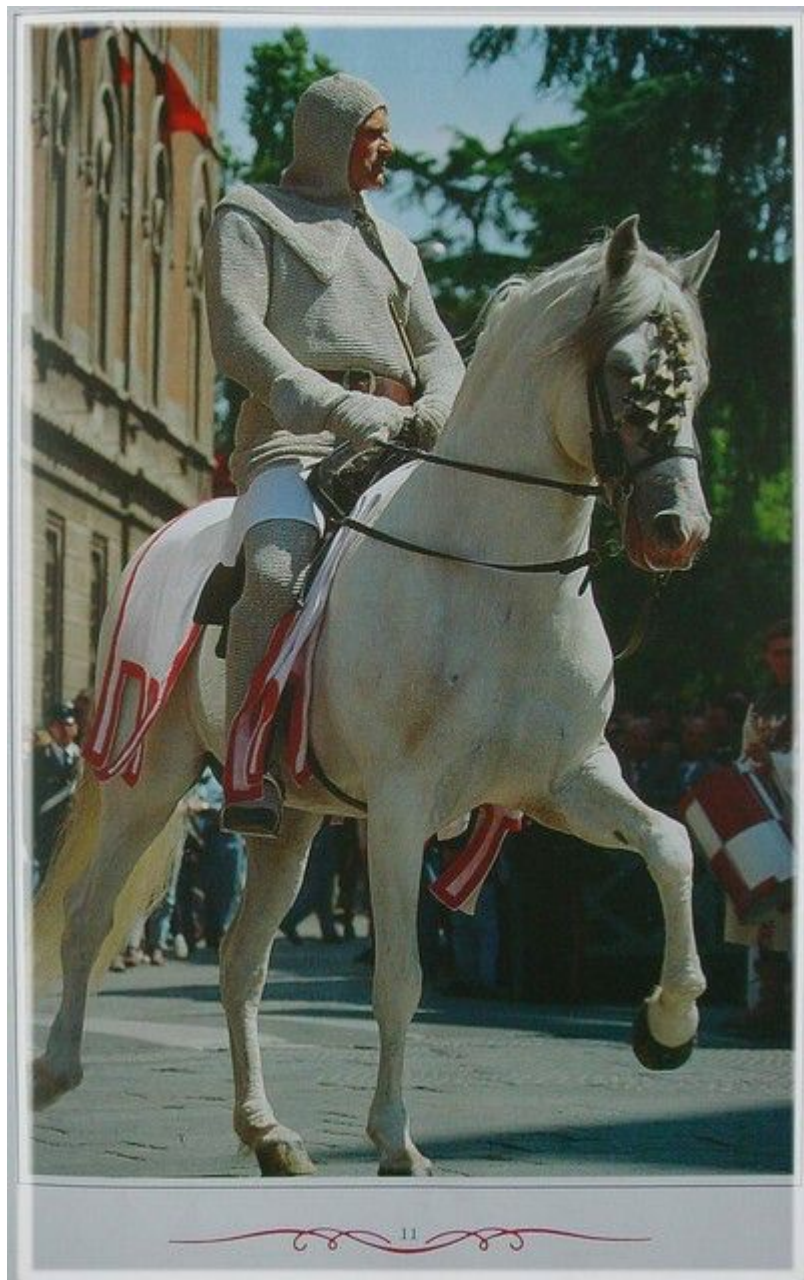
della quale il Gruppo è una emanazione.

"Vogliamo mantenere viva nella memoria le antiche tradizioni, delle quali il Gruppo è una emanazione molto apprezzata. Vogliamo mantenere vive le antiche tradizioni, riscoprendo e proponendo usi e costumi di una Legnano contadina ormai scomparsa con l'industrializzazione. Non è giusto dimenticare le nostre radici che pure hanno contribuito alla creazione della società moderna, la modesta vita in campagna contrassegnata dal duro lavoro nei campi, i valori sociali all'insegna dell'amicizia e dell'onestà e della solidarietà, valori che sembrano dimenticati per sempre, chiusi in un ritmo di vita stressante".

Così Fausto e Pinuccia Giovannelli, maestra del Gruppo, sintetizzano il loro impegno culturale.

Canti dialettali, balli tradizionali, scenette agresti sono stati interpretati con notevole fantasia al suono delle fisarmoniche e chitarre in un repertorio notevolmente migliorato, più raffinato e gradevole nei costumi rinnovati. Il Gruppo "I Amis" è reduce dalla 4^a Rassegna di Danze Popolari Internazionali di Torino, dove sono stati presentati il balindodici, la quadriglia comandata, la mazurka e la monferrina, riscuotendo successo, come di recente in Svizzera, a Melide.

Nato nel 1987, si propone come ambasciatore del folklore legnanesa e sembra avere le carte in regola per assolvere degnamente questo importante impegno.



IL CASTELLO: DA RESTAURARE, SUBITO!

Il restauro del castello visconteo è ormai argomento dibattuto in tutte le sale. Sino a ieri, se ne è fatto un gran parlare ed anche la nostra rivista, nei numeri precedenti e in questa stessa pubblicazione, ha approfondito il tema così caro a chi ama Legnano e la sua storia.

Dopo tante parole, oggi proponiamo questo servizio fotografico. Vogliamo così documentare con immagini il degrado in cui versa l'antica costruzione che proprio in questi ultimi anni sta cadendo in rovina, drammaticamente.

Forse, hanno ragione i nostri esperti di arte e di storia quando affermano che il castello va restaurato e non trasformato in entità diversa da quella per cui era nato, ma le fotografie scattate da Vincenzo Armatura sono la prova più tangibile dell'urgenza con la quale va affrontato e risolto il problema. Attendere anche un solo giorno in più può significare la definitiva rovina del monumento importante per la città, ancor prima che per la Sagra.

Il Comune e il Collegio dei capitani hanno dichiarato, apertamente, il loro progetto affidare a privati la ricostruzione del maniero visconteo; altri hanno proposto le solite chiacchiere. Queste immagini serviranno a far cambiare opinione? Per il bene del Castello o di quanto rimane ancora, lo speriamo di cuore!



Il Carroccio



Nella pagina a sinistra:
in alto - così si presenta il
Castello al visitatore.
Da lontano, la costruzione riesce
ancora a nascondere torrioni e
... riglie.

In basso - un particolare della
mura evidenzia infatti, però, lo
stato di avanzato degrado in cui
versa la costruzione e quanto è
ancora una parte in condizioni
insostenibili.

In questa pagina:
sopra - quella che vediamo,
a destra, sembra una rinascita
immediata della più famosa
Torre di Pisa. Anche qui,
in effetti, siamo in presenza
di una torre che perde.
Poi a quando riuscirà a stare
in piedi?

A fianco - nella pagina a sinistra è possibile
notare alcuni lavori di
consolidamento effettuati lungo
le mura che circonda il castello.
I mattoni rossi, comunemente
usati in costruzione oggi,
ci fanno sorgere un dubbio.
Ma la Soprintendenza ai
Bene Ambientale e Architettonici
non intende a non far perdere
la sua identità al monumento,
come quella questa zona di cui
dalla fine XX secolo?





Famiglia Legnanese



GRUPPO FOLK "I AMIS"

Viale Matteotti, 3
20025 LEGNANO (MB)

Spett. Gruppo Folklorico
" OROBICO "
Via Maglio del Lotto, 38
24100 BERGAMO

Alla cortese attenzione del Presidente
Prof. Aldo Secomandi

Cari amici,

il nostro Gruppo Folkloristico è lieto di
invitarVi alla "1° RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI
FOLKLORISTICI" che si terrà a Legnano il

13 giugno 1993.

Tale Rassegna rientra nell'ambito delle annuali
Celebrazioni Storiche per l'anniversario della
Battaglia di Legnano ed è patrocinata dalla Famiglia
Legnanese e dall'Amministrazione Comunale di Legnano.

E' gradita una Vostra risposta entro e non oltre il
18 aprile 1993 ed eventuale materiale illustrativo
del Vostro Gruppo.

Ai gruppi che aderiranno, sarà inviato al più
presto il programma dettagliato della manifestazione.
Sarà inoltre riconosciuto un parziale rimborso spese.

Si prega di inviare la risposta al Presidente del
GRUPPO FOLKLORISTICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE " I
AMIS "

Comm. LUIGI CAIRONI
presso Famiglia Legnanese
Corso Matteotti N. 3
Cap. 20025 LEGNANO
Tel. 0331/544643-545178

In attesa di una Vostra risposta, anticipatamente
ringraziamo e porgiamo distinti saluti.

IL PRESIDENTE



1ª RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI FOLKLORISTICI

LEGNANO 13 GIUGNO 1993

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

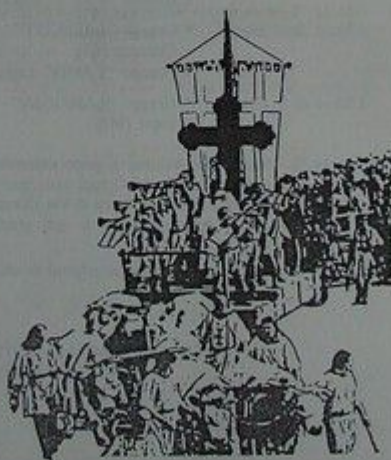
- ORE 10: ^{19,30} Ritrovo dei Gruppi Folkloristici partecipanti alla
Rassegna presso la sede della Famiglia Legnanese
(Viale Matteotti N° 3).
- ORE 10,30-11 Ogni Gruppo verrà accompagnato dalle hostess in una
chiesa cittadina per la partecipazione alla Santa Messa.
- CHIESA SAN. MAGNO: GRUPPO "OROBICO" BERGAMO
- CHIESA SAN. DOMENICO: GRUPPO "FIRLINFEU LA PRIMAVERA" SOVICO (MI)
GRUPPO "I BEJ" ERBA (CO)
- CHIESA S.S. MARTIRI: GRUPPO "I TENCITT" CUNARDO (VA)
GRUPPO "I AMIS" LEGNANO
- CHIESA SAN. GIOVANNI: GRUPPO "LAMPUSA" PARRE (BG)
- ORE 12,30: Pranzo dei Gruppi intervenuti (Centro Ristoro San Magno).
- ORE 14,30 Saluto delle autorità ai Gruppi intervenuti.
Inizio Spettacolo dei Gruppi partecipanti
alla Rassegna (Parco di Via Cavour, dove c'è la
biblioteca comunale).
Durata dello Spettacolo di ogni Gruppo: 30 minuti.
I Gruppi si esibiranno su una pedana appositamente
predisposta, munita di impianto-voce.
Sono previsti posti a sedere per gli spettatori.
- ORE 18,30 Consegna ai Gruppi partecipanti di una targa-ricordo.
- INGRESSO LIBERO



DOMENICA 13 GIUGNO

PARCO - Via Cavour, 3

1° Rassegna Regionale di Gruppi Folkloristici



DOMENICA 13 GIUGNO

PARCO - Via Cavour, 3

1° RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI FOLKLORISTICI

Ore 10,00 - Ritrovo dei gruppi presso la Famiglia Legnanese.

Ore 10,30 - Ogni gruppo verrà accompagnato dalle Hostess in una chiesa cittadina per la partecipazione alla S. Messa.

Chiesa di S. Magno • Gruppo "OROBICO" Bergamo

Chiesa di San Domenico • Gruppo "FIRLINFEU LA
PRIMAVERA" Sovico (MI)
• Gruppo "I BE' J" Erba (CO)

Chiesa Santi Martiri • Gruppo "I TENCITT"
Cunardo (VA)
• Gruppo "I AMIS" Legnano

Chiesa di S. Giovanni • Gruppo "LAMPIUSA"
Parre (BG)

Ore 14,30 - Saluto delle Autorità ai gruppi intervenuti.
- Inizio spettacolo dei Gruppi partecipanti alla
Rassegna (presso il Parco di Via Cavour, 3).
- Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30
minuti.

Ore 18,30 - Consegna ai Gruppi partecipanti di una targa
ricordo.

IL SUPREMO MAGISTRATO
ALBERTO ARDIA

Interessanti alternative alla classica gita fuori porta di inizio estate

Una domenica al Parco Ila

Oggi si svolgerà la festa delle contrade
Grande rassegna dei gruppi di folklore

Il Parco Ila, di via Colli di San Tramo oggi è domani ospiterà due manifestazioni di sicuro successo.

Infatti il Comitato Sagra organizza la festa delle contrade e la prima rassegna regionale di Gruppi Folkloristici e la sezione cittadina dell'Enpa, con il patrocinio del Comune di Legnano, indice la seconda rassegna dedicata al "cane fantasia".

Ma vediamo il programma organizzato dal Comitato Sagra. Oggi alle 19 si terrà la Festa delle Contrade, con crea all'ottico del borgo, balli con il gruppo musicale "Latin Prodiges" e canti con il "Karaoke".

Astati più impegnativo il programma di domani. Alle 10 si terrà il ritrovo dei gruppi folkloristici nella sede della Vangelia Legnanesi, quindi alle 10.30 ogni gruppo verrà accompagnato, su una chiosa cittadina per partecipare alla messa.

In San Magno entrerà il gruppo "Dombas" di Rozzano, e San Domenico i "Folletti la primavea" di Sesto e i "T.ber" di Erba, nella chiesa dei Santi Martiri. I "reinciti" di Canegrate (Varese) e "I amis" di Legnano, nella chiesa di San Giovanni il gruppo "Lampione" di Pieve (Varese).

Alle 18.30 sarà la volta del saluto delle autorità ai gruppi intervenuti, e nel parco la spettacolo di marcia per ogni gruppo folkloristico. La manifestazione si concluderà alle 18.30 con la Consagra ai gruppi partecipanti di una targa ricordo.

E sempre al Parco Ila si terrà la seconda rassegna dei "cane fantasia". Il programma prevede alle 10.30 l'apertura delle iscrizioni.

Alla manifestazione, alla quale potranno partecipare i cani di tutte le taglie e di tutte le età, basterà iscriversi entro le 14.30. Alle 15 verrà presentata la manifestazione e, alle 15.15, inizierà la sfilata di cani "Cerca famiglia".

Alle 15.15 sarà la volta dei cani regolarmente iscritti, che verranno presentati in quattro sezioni (fantasia, abbaio, destra, sinistra e acrobatici).

La quota di iscrizione è stata fissata in 10 mila lire, mentre l'accesso alla manifestazione è di due mila lire. In base al regolamento adottato dall'Enpa Legnanesi nel corso della manifestazione i cani dovranno essere muniti di guinzaglio e quelli litigiosi di museruola.



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesi "I amis" nel giardino della propria sede (Bizz Foto)

Domani la giornata dedicata alla bici

Domani all'insegna delle due ruote per legnanesi che esulano di trascorrere la domenica in città, senza puntare verso le classiche mete del "fuori porta".

L'ormai tradizionale giornata della bicicletta avrà inizio alle 9.30 con l'apertura della mostra espositiva di bici ed accessori in una apposita piattaforma allestita al Parco Castello. Alle 14.45 in corso Sempione passerà la cavalcata del Giro d'Italia, quindi emulando i campioni pedalata in famiglia per circa 15 chilometri tra le vie cittadine.

Per quest'ultima fase è prevista la distribuzione dei premi alle 15.15 al chiuso del Parco Castello. L'arrivo è previsto per le 17.30 e alle 18 si terrà il sorteggio di otto biciclette messe in palio da società sportive e rivenditori legnanesi.

Il regolamento prevede che le biciclette estratte verranno assegnate solo alla presenza dei fortunati vincitori. Ma vediamo chi sono le società sportive che hanno collaborato con l'iniziativa all'ambiente alla riuscita della manifestazione. Si tratta dell'Usl Legnanesi, del Gc Comune di Legnano, del Gc Cisl Risi e di MTB Methodus Club, oltre ad otto rivenditori di biciclette.

Giovane di San Giorgio si getta sotto il treno

CANEGRATE - Un giovane di San Giorgio ha Legnano, da tempo affetto da turbe psichiatriche e da crisi depressive, si è suicidato ieri nel primo pomeriggio gettandosi sotto un treno in transito a Canegrate.

Marino Negroni, 31 anni, residente con i genitori a San Giorgio in via Don Gerli 4, ieri è uscito di casa e si è diretto verso Canegrate. Dopo aver risalito la massicciata, l'uomo ha atteso l'arrivo del diretto Varese-Milano.

Il convoglio 5241 era in perfetto orario ed è entrato in Canegrate a buona velocità.

Il macchinista si è accorto del tentativo di Marino Negroni all'ultimo istante ed ha azionato l'emergente, il freno rapido. Sul posto si sono portati immediatamente gli agenti della Polizia di Gallarate, che hanno provveduto ad eseguire i rilievi di legge e ad avvisare il magistrato, che ha dato disposizioni per la rimozione del cadavere poi trasferito all'obitorio dell'ospedale di Legnano dove, nelle prossime ore, verrà eseguita l'autopsia di legge. Negroni, ex operaio della Teel, aveva dimostrato i primi sintomi depressivi da un incidente stradale subito mentre era a bordo del proprio scooter.

Interessanti alternative alla classica gita fuori porta di inizio estate

Una domenica al Parco Ila

Oggi si svolgerà la festa delle contrade Grande rassegna dei gruppi di folklore

Il Parco Ila, di via Colli di Sant'Erasmo oggi e domani ospiterà due manifestazioni di sicuro successo.

Infatti il Comitato Sagra organizza la festa delle contrade e la prima rassegna regionale di Gruppi Folkloristici e la sezione cittadina dell'Enpa, con il patrocinio del Comune di Legnano, indice la seconda rassegna dedicata al "cane fantasia".

Ma vediamo il programma organizzato dal Comitato Sagra. Oggi alle 19 si terrà la Festa delle Contrade, con cena all'osteria del borgo, balli con il gruppo musicale "Latin Pirouette" e canti con il "Kazoka".

Anzi più impegnativo il programma di domani. Alle 10 si terrà il ritrovo dei gruppi folkloristici nella sede della Famiglia Legnanesi, quindi alle 10.30 ogni gruppo verrà accompagnato su una chiesa cittadina per partecipare alla messa.

In San Magno entrerà il gruppo "Oratorio" di Bergoglio, a San Domenico i "Folclorici la primavera" di Novate e i "7 be" di Erba, nella chiesa dei Santi Martiri "I senesi".

Alla manifestazione, alla quale potranno partecipare i cani di tutte le taglie e di tutte le razze, bisogna iscriversi entro le 14.30. Alle 15 verrà presentata la manifestazione e, alle 15.15, inizierà la sfilata di cani "Cerca famiglia".

Alle 15.15 sarà la volta dei cani regolarmente iscritti, che verranno presentati in quattro sezioni (fantasia, abbaio la destra, simpatici e antiscrittici).

La quota di iscrizione è stata fissata in 10 mila lire, mentre l'accesso alla manifestazione è di tre mila lire. In base al regolamento adottato dall'Enpa legnanesi nel corso della manifestazione i cani dovranno essere muniti di gomitolo e quelli litigiosi di museruola.



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesi "I amis" nel giardino della propria sede
(Foto Felo)

Egr. Sig. BENDOTTI,
come da accordi telefonici, Le inviamo alcune notizie che Le possono
essere utili per l'articolo che Lei gentilmente stenderà per "LA
PREALPINA" e "LA SCELTA".

DOMENICA 6 GIUGNO 1993 IL GRUPPO FOLKLORISTICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE
"I AMIS" ha partecipato alla

"4ª RASSEGNA DI DANZE POPOLARI INTERNAZIONALI"
svoltasi a Torino presso il Palazzetto Comunale dello Sport "Le Cupole"
e organizzata da "CLIVIS SCOTTISH COUNTRY DANCE GROUP" e dell'ASSOCIA-
ZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT.

Tale Rassegna era patrocinata dall'A.I.C.S. e dal COMUNE DI TORINO.
Hanno partecipato alla Rassegna N. 14 Gruppi provenienti da varie città
italiane.

Sono state presentate antiche danze popolari italiane, francesi,
tedesche, spagnole, inglesi, scozzesi, greche, ungheresi, israeliane,
americane, boliviane.

Il Gruppo "I AMIS" ha presentato antiche danze popolari tradizionali
lombarde.

IL BALLINODDICI, LA QUADRIGLIA COMANDATA, LA MAZURKA E LA MONFERRINA ed
è stato molto applaudito dal pubblico e dai ballerini degli altri
Gruppi presenti.

DOMENICA 13 GIUGNO si svolgerà a Legnano la

"1ª RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI FOLKLORISTICI"
organizzata dalla FAMIGLIA LEGNANESE e dal Gruppo "I AMIS" e patroci-
nata dal Regione Lombardia, Provincia di Milano, Città di Legnano,
Comitato Sagra del Carroccio, Famiglia Legnane.

Tale manifestazione rientra nelle manifestazioni della "SAGRA DEL
CARROCCIO".

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

ORE 10: Ritrovo dei Gruppi Folkloristici partecipanti alla
Rassegna presso la sede della Famiglia Legnane
(Viale Matteotti N. 3)

ORE 10.30-11 Ogni Gruppo verrà accompagnato in una chiesa
cittadina per la partecipazione alla Santa Messa.

CHIESA SAN. MAGNO:	GRUPPO "OROBICO" BERGAMO
CHIESA SAN. DOMENICO:	GRUPPO "FIRLINFU LA PRIMAVERA" SOVICO (MI)
	GRUPPO "I BEI" ERBA (CO)
CHIESA S.S. MARTIRI:	GRUPPO "I TENCITT" CUNARDO (VA)
	GRUPPO "I AMIS" LEGNANO
CHIESA SAN. GIOVANNI:	GRUPPO "LAMPJUSA" PARRE (BG)

ORE 14.30 Saluto delle autorità ai Gruppi intervenuti.
Inizio spettacolo dei Gruppi partecipanti alla Rassegna
(PARCO DI VIA CAVOUR N. 3)

Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30 minuti.
ORE 18.30 Consegna ai Gruppi partecipanti di targa e medaglia-
ricordo.

INGRESSO LIBERO

COPIA

*Scritta da me
4/9/93*

Inviando alcune notizie che possono essere utili per l'articolo che vorrete gentilmente stendere per il giornale "IL GIORNO".

DOMENICA 6 GIUGNO 1993 il GRUPPO FOLKLORISTICO DELLA FAMIGLIA LEGNANESE "I AMIS" ha partecipato alla

"4ª RASSEGNA DI DANZE POPOLARI INTERNAZIONALI"

svoltasi a Torino presso il Palazzetto Comunale dello Sport "Le Cupole" e organizzata da "CLIVIS SCOTTISH COUNTRY DANCE GROUP" e dall'ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA E SPORT.

Tale Rassegna era patrocinata dall'A.I.C.S. e dal COMUNE DI TORINO.

Hanno partecipato alla Rassegna N. 14 Gruppi provenienti da varie città italiane.

Sono state presentate antiche danze popolari italiane, francesi, tedesche, spagnole, inglesi, scozzesi, greche, ungheresi, israeliane, americane, boliviane.

Il Gruppo "I AMIS" ha presentato antiche danze popolari tradizionali lombarde.

IL BALLINDODICI, LA QUADRIGLIA COMANDATA, LA MAZURKA E LA MONFERRINA ed è stato molto applaudito dal pubblico e dai ballerini degli altri Gruppi presenti.

DOMENICA 13 GIUGNO si svolgerà a Legnano la

"1ª RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI FOLKLORISTICI"

organizzata dalla FAMIGLIA LEGNANESE e dal Gruppo "I AMIS" e patrocinata dal Regione Lombardia, Provincia di Milano, Città di Legnano, Comitato Sagra del Carroccio, Famiglia Legnane.

Tale rassegna rientra nelle manifestazioni della "SAGRA DEL CARROCCIO".

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

- ORE 10: Ritrovo dei Gruppi Folkloristici partecipanti alla Rassegna presso la sede della Famiglia Legnane (Viale Matteotti N. 3)
- ORE 10,30-11: Ogni Gruppo verrà accompagnato in una chiesa cittadina per la partecipazione alla Santa Messa.
- CHIESA SAN. MAGNO: GRUPPO "OROBICO" BERGAMO
- CHIESA SAN. DOMENICO: GRUPPO "FIRLINFU LA PRIMAVERA" SOVICO (MI)
- CHIESA S.S. MARTIRI: GRUPPO "I BEJ" ERBA (CO)
- CHIESA S.S. MARTIRI: GRUPPO "I TENCITT" CUNARDO (VA)
- CHIESA SAN. GIOVANNI: GRUPPO "I AMIS" LEGNANO
- CHIESA SAN. GIOVANNI: GRUPPO "LAMPUSA" PARRE (BG)
- ORE 14,30 Saluto delle autorità ai Gruppi intervenuti.
- Inizio spettacolo dei Gruppi partecipanti alla Rassegna (PARCO DI VIA CAUDOUR N. 3)
- Durata dello spettacolo di ogni gruppo: 30 minuti.
- ORE 18,30 Consegna ai Gruppi partecipanti di targa e medaglie ricordo.

INGRESSO LIBERO

I AMIS - Rassegna stampa 1994

Con la Famiglia Bustocca

Invito al dialetto

Luciano Salomoni

BUSTO ARSIZIO - "Il dialetto è una ricchezza, un modo di comunicare diretto, sincero, immediato".

Con queste parole l'Assessore alla cultura Luciano Ruffinelli ha sollecitato l'iniziativa della Famiglia Bustocca che si è svolta Giovedì 24 novembre in Sala Zappellini. La serata è stata l'occasione

per dare spazio a tanti poeti e appassionati del dialetto che hanno recitato le loro poesie in un crocevia di parlate diverse: istatesi non è stato solo il dialetto bustocco protagonista degli interventi, ma si sono sentiti vari dialetti: in valsesino, oronasense, dialetto di Cremona e siciliano. Ma prima che i poeti si avvicina-

ssero sul palco è il Regio della Famiglia Bustocca, Aldo Speranza, che saluta i presenti e ringrazia Luciano Ruffinelli per la presenza e per il patrocinio offerto all'iniziativa.

La parola quindi all'Assessore, che coglie l'occasione per rispondere alle critiche sollevate in questi giorni dalla Prealpia sulla situazione della biblioteca. "Un brutto articolo fatto da una serie di inesattezze" - tuona l'Assessore - "e di affermazioni che si possono smentire facilmente". Polemiche a parte, viene lasciato lo spazio ai poeti, tutti per lo più appassionati e dilettanti, dominati su tutti il tema della luna,

classico interlocutore del poeta che non manca neppure in questi versi dialettali.

I versi in vernacolo sono soprattutto utilizzati per sollecitare il sorriso, la parlata dialettale ben si adatta alla situazione ironica, alla presa in giro.

Ospiti della serata il gruppo degli Amis della Famiglia Legnase, impegnati anch'essi nel recupero delle tradizioni locali: il gruppo folcloristico esegue in coro alcune ballate popolari della nostra zona. Un'occasione quindi per rievocare, ridare vita al dialetto nelle sue forme artistiche, un aspetto spesso sottovalutato ma ricco di spunti interessanti.



I partecipanti alla serata.

AVVENIMENTI

LA SCELTA

Nel programma della "Famiglia Legnanesa"

Riscoperta delle tradizioni di arte e cultura locale

Luigi Caironi



Luigi Caironi, presidente della Famiglia Legnanesa

All'inizio dell'anno nuovo, come presidente della Famiglia legnanesa, soddisfo tra i più impegnati della nostra città, oltre a far pervenire ai soci, tutti i cittadini di Legnano, alle forze dell'Ordine alle organizzazioni politiche, sociali, imprenditoriali e sindacali e alla stampa, i più cordiali auguri del nuovo 1995, anche il nome del Reigi Umberto De Giovanni, desidero indicare le linee programmatiche alle quali sarà ispirata la nostra attività.



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa, "l'Amis", calorosamente applaudito nella chiesa di Sant'Ambrogio in occasione di canti popolari natalizi, nella foto ritratto in occasione di una manifestazione in alcune località del Veneto.

Citi e Mo

MONZA

20050 Monza (MI) - Via Diaz, 201
Tel. 031/606.344

ta, non prima di avere trascorso un breve consuntivo dell'operato dell'anno trascorso. Un anno vissuto nel segno della tradizione, della cultura e di svariate attività sociali volte a offrire ad alcune istituzioni della città, collaborazione, solidarietà e appoggi concreti, proseguendo una stretta collaborazione col Comune, Regione Lombardia e Provincia, che ingraziano per l'attenzione e serietà dimostrata.

L'attività sociale ha seguito l'impegno ormai consolidato privilegiando la cultura, l'arte locale, il dialetto, nello spirito del nostro statuto. In questo ottica si sono alternati conferenze e mostre, il 13° premio di poesia "Città di Legnano-Tormentini" e il 3° Festival internazionale di disegno d'autore "Giovanni Cossu". Il Gruppo folklorico e dialettale "l'Amis" si è fatto onore con svariate manifestazioni e trasferite, diffondendo il vernacolo anche tra le nuove generazioni. È stata molto apprezzata e applaudita la loro partecipazione alla messa di Natale nella chiesa di S. Ambrogio, con l'accompagnamento di canti e preghiere in lingua legnanesa.

Essendo stato proclamato il 1994 dalle Nazioni Unite "anno della famiglia", il nostro sodalizio per rilanciare e valorizzare l'istituto familiare, primo legame per una ricostruzione più giusta e pacifica della società, in collaborazione con altri enti e con i Comuni

del comprensorio legnaneso sponsor l'agenzia INA-Assitalia e la Banca di Legnano, abbiamo commissionato all'Abbasio una indagine sui problemi relativi al nucleo familiare i cui risultati saranno resi noti durante una prossima manifestazione dedicata a questo argomento.

segue a pag. 18

RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI...

segue da pag. 17

I gruppi interni "l'etnologico" e "archeologico-Amici del Museo", hanno organizzato una mostra mobiletta come è consuetudine in occasione del Festival del Maggio, per le manifestazioni connesse con la "Sagra del Camoscio".

Il primo semestre delle attività in calendario si concluderà con un festival regionale di gruppi folklorici, regionali e locali. La manifestazione "Battaglia e la Memoria del Teatro" sarà presentata il 7 gennaio successivo. Abbiamo rinnovato l'impegno per la valorizzazione a favore dei restauri della Basilica di San Magno che sosteniamo anche in modo concreto e diretto.

Sempre per dare un sostegno concreto alle famiglie e ai più giovani componenti, sono state erogate dallo nostro "fondazione" 60 borse di studio, per un totale di 120.000 lire, a studenti universitari e a studenti di istituti superiori della zona.

Il programma dell'anno appena iniziato prevede l'innalzamento delle manifestazioni tradizionali: a partire dal prossimo appuntamento di San Marco al 21 gennaio, un grande incontro di cultura e di arte, che sarà organizzato dalla nostra associazione per coinvolgere anche i soci e i loro amici. Inoltre, sotto il segno natalizio, la sera di questo mese chiameremo a raccolta quelli del Capricorno e Acquario.

Sempre per dare un sostegno concreto alle famiglie e ai più giovani componenti, sono state erogate dalla nostra "fondazione" 50 borse di studio, per un totale di 200 milioni di lire, a universitari e a studenti di istituti superiori della zona.

Il programma dell'anno appena iniziato prevede l'innovazione delle manifestazioni tradizionali: a partire dal prossimo appuntamento di San Marco al 21 gennaio, con quale inizieremo una serie di incontri all'insegna dello zodiaco per coinvolgere successivamente tutti i soci e loro amici nati sotto i vari segni zodiacali. La cena di questo mese chiamerà a raccolta quelli del Capricorno e Acquario.

RISCOPERTA DELLE TRADIZIONI...

segue da pag. 17

I gruppi interni il "fotografico" e archeologico "Amici del Museo", sempre a gennaio terranno due incontri su temi specifici; febbraio sarà dedicato alla filatelia, alla pittura e alla fotografia con alcune mostre di soci aperte a tutta la cittadinanza. A marzo sono in programma un raduno regionale di appassionati dell'obiettivo (domenica 26); l'assemblea sociale annuale (venerdì 27) e una cena benefica a favore della Lega contro i tumori (venerdì 31).

In aprile si terrà una mostra sulla stampa fotografica dal 1800 ai primi del '900, che ebbe anche

a Legnano una particolare attività.

La "Famiglia Legnanese" sarà mobilitata come di consueto in maggio per le manifestazioni connesse con la "Sagra del Canaccio".

Il primo semestre delle attività in calendario si concluderà con un raduno regionale di gruppi folkloristici (11 giugno) e la consegna del "Premio Tenace Merlo" il venerdì successivo.

Abbiamo rinnovato l'impegno per la sottoscrizione a favore del restauro della Basilica di San Magno che sosteniamo anche in modo concreto e diretto.

A questo proposito si ricorda che è stato aperto il conto corrente n° 93292/1, presso la Banca di Legnano al quale potranno essere indirizzate le offerte.

Sono in programma nel 1995 anche la conclusione di un censimento di tutte le edicole e cappelle religiose nel territorio cittadino nonché la redazione dei volumi "Legnano e la battaglia" e "Vita e opere di Giovanni di Legnano".

Con questi intenti e sentimenti, unitamente al Consiglio Direttivo, in collaborazione con tutti i soci e gli enti cittadini, mi auguro di condurre felicemente in porto l'impegnativo programma annuale trascinato.



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese, "I Amis", calorosamente applaudito nella chiesa di Sant'Ambrogio in occasione di canti popolari natalizi, nella foto ritratto in occasione di una manifestazione in alcune località del Veneto.

PREALPINA

LEGNANO - ALTOM

"I Amis" raccolgono applausi

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese alla festa di Solbiate

Domenica scorsa il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis" ha aperto i festeggiamenti della tradizionale Festa di Sant'Anna svoltasi a Solbiate Olona.

Dopo la processione scule, un folto pubblico riunitosi nel corteo dell'oratorio, ha seguito con molto interesse lo spettacolo presentato da "I Amis".

Lo scenario raffigurante una casa di ringhiera (dipinto da due componenti dello stesso gruppo: Laura e Silvana) riportava di nuovo nel tempo, quando la maggior parte della popolazione era contadina e la vita trascorreva in modo così diverso da quella odierna.

"I Amis", diretti dalla maestra Pinuccia Zanvenera Giovannelli, ancora una volta hanno dato un saggio della loro bravura e perfetta organizzazione.

Con un vasto repertorio di canti popolari, dialettali, caratteristiche danze, scritte in vernacolo, hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni ormai dimenticate.

"I Amis" hanno presentato anche canti tipicamente legnanesi: "Me c'è Legnan", "U' Lamin de Legnan" (interpretato da Rocco), "I campan sonan a festa" (che parla dello stesso Palio di Legnano), rallegrato dai bambini del gruppo che hanno eseguito esercizi con le bandiere della contrade della città e della Famiglia Legnanese. Ogni esibizione è stata sottolineata da calorosi applausi.

"I Amis" hanno terminato la loro esibizione con il canto "O mia bella Madonna" (cantante solista Elisabetta Visca alla quale sono stati riservati calorosi applausi dal pubblico e particolarmente auguri da "I Amis" con una poesia in vernacolo legnanese per il suo imminente matrimonio).



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanese "I Amis"

15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100



Famiglia Legnanese

GRUPPO FOLKLORISTICO "I AMIS"

Nell'ambito delle manifestazioni del "MAGGIO LEGNANESE", avrà luogo a LEGNANO

DOMENICA 12 GIUGNO 1994

LA 2ª RASSEGNA REGIONALE DI GRUPPI FOLKLORISTICI

con la partecipazione di:

Gruppo Folkloristico	"I BOSINI"	di VARESE
Gruppo Folkloristico	"LA BRIANZOLA"	di OLGiate MOLGORA (CO)
Gruppo Folkloristico	"I GIOPPINI"	di BERGAMO
Gruppo Folkloristico	"LE GENZIANELLE"	di VERBANIA (NO)
Gruppo Folkloristico	"I AMIS"	della FAMIGLIA LEGNANESE

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

ORE 15,00 BREVE SFILATA PER IL CENTRO CITTADINO
(Ogni Gruppo eseguirà qualche canto o danza caratteristica)

ORE 15,30 SPETTACOLO DEI GRUPPI FOLKLORISTICI
(nell'ex area Cantoni, entrata da Piazza 4 Novembre)

Ingresso Libero

Sarà gradita la partecipazione Sua, di familiari ed amici.

IL PRESIDENTE
(Comm. Luigi Caironi)

NONSOLOMOSTRE

Rassegna del folclore a Legnano

Termina già l'edizione. L'anno scorso, a lungo, si era parlato della rassegna del folclore a Legnano. Il tema del folclore era stato quello del repertorio di canti e danze dei gruppi folcloristici che, durante l'12 giugno, si sono esibiti a Legnano in occasione della Seconda Rassegna internazionale della Famiglia Legnanese. Alle ore 15 una breve sfilata per il centro cittadino, porta i gruppi nel fienile della Chiesa dove ha inizio la rassegna. Oltre a "I Amis" della Famiglia Legnanese, abbiamo la manifestazione quattro gruppi che rappresentano altrettante realtà di interesse tradizionale popolare: il Verbanaco, la terza varanese, la Brianza e il bergamasco.

LE GENZIANELLE

Gruppo di cinque espressioni l'ensemble folcloristico de "Le Genzianelle" Città di Verbania, apprezzato per la presenza, in tutto il paese, della tradizione popolare. Nella sua sede della spianata ingenua del rivale, si è deliziosi, l'entusiasmo di un patrimonio degli anni, del loro modo di cantare, ma anche delle loro folle. Il gruppo nato nel 1974, viene tenuto vivo, secondo le indicazioni di persone del luogo e di immagini del 900. Il tutto, accompagnato da un'orchestra, è un'occasione per la coppia di estrazione polifonica e il coro che interpreta canti per la maggior parte inediti ed originali, ricchi di poesia e di autentico senso per i valori



Il gruppo folcloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese. Sotto, due opere di Nicola Gagliardi

I BOSINI

Gruppo ad un vasto repertorio di canti e danze, il gruppo folcloristico "I Bosini" di Varese, fa rivivere le feste popolari che celebrano i momenti e personaggi più significativi della vita dei "nostri vecchi", dalla sagra di S. Antonio Abate, con la benedizione dei fidanzati e degli animali, alle processioni processionali del Sacro Monte, dalla festa della Schiavitù ai caratteristici tagliagiganti. Ballate e varie parti cantate improvvisi da renae magici e magici con correlative musiche antiche.

LA BRIANZOLA

24 suonatori di "bricola" il caratteristico strumento di canna e anelli d'argento, il sonaio è il repertorio, comprese "Le Bricole" in Cigada Muggia, che vanta un ricco patrimonio di musiche popolari, canti e danze d'autore sin dal XVII sec., val-

ori, marcia, ecc.

Il gruppo riorganizzato nel 1950 (per molti anni, prima, porta gli abiti tradizionali dei contadini brianzoli del Trecento, accostati con il caratteristico cappello di feltro con piuma di adorno, la raggia d'argento di spandere per formare i capelli delle ragazze e i nastri dei coristi che producono il colore sfavillante della festa contadina).

I GIOPPINI

"I Gioppini" di Bergamo di antica tradizione, sono riproposti a partire dal 1950, come complesso musicale di soli uomini con strumenti di liutaia. Il gruppo si arricchisce però ben presto di elementi femminili e si modifica nella struttura secondo alla musica, marcia, anche con nuovi strumenti, canti e ballate tradizionali bergamasche. Da Gioppino hanno preso il nome, anche i cantanti e i ballatori a tre voci, che sono profitti in voce, cantano e regala ballate e rime, rappele contraddanze, mo-

re, marcia, l'ingresso a Mergo, le maglie della popolare marcia sui prati, molto meno lunghe sono ai prati, grana saggia e Gornate, finché ricomincia nelle spalle.

I AMIS

Tremità tra uomini e donne, e dolci bambini, formano il gruppo folcloristico "I Amis" di Legnano che ha nel suo repertorio canti dialettali riappresi, ballate tradizionali e scritte di vita popolare, canti di prode abbandonati, legati alle vite contadine della città. Sorto in seno alla Famiglia Legnanese per far rivivere le antiche tradizioni agricole della zona, è stato fondato dal gruppo industriale. I concerti rappresentano la metà delle feste del mondo: sono musiche i nostri baci e nati, sono presi dalle nostre tradizioni e della Famiglia Legnanese (p. 10).

Seconda Rassegna nazionale dei gruppi folcloristici domenica 12 giugno a Legnano, ex area Lancia, ingresso libero da piazza 13 Novembre - ore 15.30.

L'OMBRADELLA - 12 Giugno 1994

NONSOLOMOSTRE



Il gruppo folcloristico "I Amis" della Famiglia Legnanese. Sotto, due opere di Nicola Gagliardi

"I Amis" della Famiglia Legnanesa. Sotto, due opere di Nicola Gagliardi

zer, mazurke, ecc.

Il gruppo rinnovato nel 1959 (era sorto un secolo prima), porta gli abiti festivi dei contadini brianzoli del Seicento, accessoriati con il caratteristico cappello di feltro con piuma di aironi, la raggiera d'argento di spadine per fermare i capelli delle ragazze e i nastri dei corpini che prendono il colore liturgico della festa celebrata.

I GIOPPINI

"I Gioppini" di Bergamo di antica tradizione, sono riproposti a partire dal 1952, come complesso musicale di soli uomini con strumenti di latta. Il gruppo si arricchisce però ben presto di elementi femminili e si modifica nella struttura unendo alla musica, eseguita anche con nuovi strumenti, canti e balli tradizionali bergamaschi. Da Gioppino hanno preso il costume: giacche e pantaloni a tre quarti di colore verde profilati in rosso, gilet rosso profilato in verde, calzoncini a righe bianche e rosse, cappello contadinesco, men-

tre le donne s'ispirano a Margi, la moglie della popolare maschera coi gozzi mutandoni lunghi sino ai piedi, gonna ampia e fiorata, foulard ricamato sulle spalle.

I AMIS

Trenta tra uomini e donne, e dodici bambini, formano il gruppo folkloristico "I Amis" di Legnano che ha nel suo repertorio canti dialettali riscoperti, balli tradizionali e scenette di vita popolare, esercizi di piccoli sbandieratori legati alle otto contrade della città. Sorto in seno alla Famiglia Legnanesa per far rivivere le antiche tradizioni agricole della zona cancellate lentamente dal progresso industriale. I costumi rispecchiano la moda locale del secolo scorso mentre i colori bianco e rosso, sono presi dallo stemma cittadino e della Famiglia Legnanesa. (fa.ro.)

Seconda Rassegna regionale dei gruppi folkloristici domenica 12 giugno - Legnano, ex area Cantoni, ingresso libero da piazza IV Novembre - ore 15.30.

LOMBARDIAoggi 12 Giugno 1994

ORIGGIO

LUCE
23 GENNAIO 1994

Spettacolo folcloristico con "I amis" nella casa-albergo per anziani

L'iniziativa del parroco don Cesare ha riscosso approvazione e successo

Domenica 16 gennaio, il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis" ha presentato uno spettacolo presso la nuova Casa-Albergo "San Giorgio" Accoglienza Anziani di Origgio, recentemente inaugurata.

L'evento, organizzato dal Parroco don Cesare, è stato accolto con vivo piacere dal Gruppo Folkloristico, sempre pronto a portare alle persone anziane una ventata di giovane allegria.

Nel salone, che per l'occasione era gremito di persone, lo spettacolo de "I Amis" è stato seguito con molto interesse e partecipazione, sottolineata dai frequenti e calorosi applausi.

Il presidente del Gruppo, Andrea Todeschini ha creato già dall'inizio un cli-

ma di simpatia. Molto apprezzati sono stati i canti popolari corali così ben interpretati.

Le sennòle scritte dialettali, composte dalla musica del Gruppo Pinuccia Zanarone e interpretate dalla stessa e da Enzo Carvati e Francesco Frattini, hanno stupito il pubblico legnanese.

Anche il fisarmonicista Tobia Colombo e i chitarristi Gianni Giomello e Stefano Tosi, sono stati molto applauditi.

Don Cesare ha ringraziato "I Amis" per il meraviglioso ed impegnativo pomeriggio trascorso, auspicando di poter assistere ancora ad un tale spettacolo in un prossimo futuro.

Nella foto: il gruppo legnaneso





PREALPINA

LEGNANO

Il sodalizio legnanese ha preparato un bilancio consuntivo e ha indicato il programma delle future iniziative

Una Famiglia tra arte e tradizione

Collocata ieri la nuova croce sul campanile del santuario delle Grazie - Applaudita esibizione degli "Amis"

(C.B.). Il presidente della Famiglia Legnanese, Luigi Capriotti, all'assemblea annuale dei soci, ospitata alla presenza del sindaco Mario Tassin, ha ribadito alcuni principi ai quali si ispirerà il sodalizio.

«La responsabilità verso i giovani», ha detto Capriotti, «consiste nel occupare un posto rilevante attraverso le buone di studio della Fondazione Famiglia Legnanese delle quali centinaia di giovani hanno beneficiato negli ultimi dieci anni: 65 borse per complessivi 194 milioni solo nel 1993. L'ampliamento dell'oratorio con borse di studio anche per corsi in altri paesi della Cee costituisce il futuro obiettivo del programma "Famiglia per i giovani"».

Capriotti ha poi ribadito la necessità di ampliare il numero di aderenti alla Famiglia Legnanese per poter far fronte con maggiore sicurezza e impegno a questi programmi e ha infine ricordato l'ampio attività svolta nello scorso anno con le varie iniziative sociali, religiose, collaborative con l'amministrazione comunale. Il presidente ha ricordato in particolare



Il gruppo folcloristico legnanese "I amis". A destra monsignor Capriotti e Luigi Capriotti osservano la nuova croce del santuario delle Grazie



ato, chilo. L'obiettivo è stata resa possibile grazie anche alla collaborazione dell'Associazione per le iniziative per l'amicizia (Fica) e della società Fratelli Giustina per i trattamenti di finanza agevolata.

La nomina della

nuova opera è avvenuta giovedì sera durante una messa celebrata dal monsignor Adriano Capriotti. In occasione dell'avvenimento, è stata realizzata, su disegno del pittore Antonio Lazzari, un'arte grafica cartolina postale con attività postale anno-

mato - dell'Associazione Famiglia Legnanese. Tra i fatti all'occhiello della Famiglia, c'è il gruppo folcloristico "I amis" che recentemente ha tenuto un'appassionata esibizione al Centro Sano Medesimo di Legnano. Il gruppo, composto

da 28 adulti e 12 bambini, si è preparato nei rehearsal con il aiuto del maestro babilonico gregio. Lo spettacolo, presentato per la prima volta da Andrea Tassin, viene preceduto da un'attività di teatro e di danza, tutti tradizionali e moderni di via aperta.

Nel mese di giugno, sempre su iniziativa della Famiglia Legnanese, si svolgerà il secondo raduno nazionale dei gruppi folcloristici che si svolgeranno sotto un'ampia tendone con distesa di sedili e sedili in Canto.



Il gruppo folcloristico legnanese "I amis". A destra monsignor Caprioli santuario delle Grazie

SAGRA DEL CARROCCIO

Edizione '94, aperte le danze

Presentato il programma per l'818° anniversario della battaglia.

Il sindaco Turri vorrebbe portare il Palio equestre nel castello visconteo

L'ALTRA CITTÀ,
NUMERO UNO

Si chiama "L'altra città": è il nuovo periodico della Litta per Legnano, l'organo di informazione ufficiale del gruppo politico d'opposizione presente in consiglio comunale.

Il bollettino (quattro pagine in bianco e nero) è stato stampato e diffuso in mille copie. Contiene alcuni articoli che fanno le polemiche all'amministrazione leghista capitanata da Marco Turri.

"E' presto per giudicare i nuovi amministratori", ammoniscono i responsabili della Litta, e soli cento giorni dall'insediamento della giunta.

Eppure su "L'altra città" si denunciano "l'arroganza e il prepotentismo" che contraddistinguono l'amministrazione Turri. Al giornale della Litta è quindi affidato il compito di "portare fuori dalle stanze del potere" gli errori leghisti, denunciandoli alla cittadinanza.

Col mantello nero, in veste di supremo magistrato, Marco Turri, dallo scorso dicembre sindaco di Legnano, ha inaugurato ufficialmente sabato 19 marzo le manifestazioni per l'818° anniversario della battaglia di Legnano.

Domenica 29 maggio, che quest'anno coincide esattamente con la data dello storico evento, si terranno la tradizionale sfilata in costume e il palio equestre.

La contrada vincitrice verrà premiata con una scultura di Nardo Dunchi raffigurante un cavallo in corsa. L'opera costituita da 1176 grammi d'argento nella forma ricorda alcune sculture futuriste. Il numero dei grammi richiama invece l'anno della battaglia.

La gestione di questa edizione del palio prevede una spesa di 890 milioni, che verrà coperta in parte dagli incassi della vendita dei biglietti d'ingresso al campo (circa 220 milioni), in parte da contributi e sponsorizzazioni per un ammontare complessivo di oltre 650 milioni.

I maggiori sponsor, che sono stati premiati dal sindaco con una riproduzione

in oro del logo della Sagra, sono: Banca di Legnano, Cariplo, Ansaldo, Franco Tosi Spa, Dolce Saverio srl, La Precalpa, Abb Trasformatori, Banca Nazionale del Lavoro, Associazione degli industriali legnanesi, Gianfranco Ferré, Confindustria Alto Milanese e Banca Popolare di Lino e Varese.

Per valorizzare la Sagra del Carroccio anche a livello nazionale Turri ha proposto di riportarla «nella sua sede naturale: il castello visconteo».

Il maniero infatti, restaurato dalle autorità competenti, offrirebbe «uno spazio idoneo» anche per la gara ippica. Inoltre il palio, come ha auspicato Alessandro Centinaio, coordinatore della commissione veterinaria, andrebbe finalmente disputato su una pista di sabbia, che sarebbe molto più sicura per i cavalli.

I principali appuntamenti della Sagra 1994, che il nostro giornale vi segnalerà puntualmente, seguiranno il seguente programma.

8-28 aprile - conferenze sul medioevo e la battaglia di Legnano;

26 aprile - concerto di musiche medioevali;

1-29 maggio - mostra antologica «Omaggio a Enno Pagani»;

12-15 maggio - rassegna corale internazionale; vi parteciperanno quattro prestigiosi cori: i Madrigalisti di Lubiana (Slovenia); i Ragazzi di Sofia (Bulgaria); Grax Vocalis (Norvegia) e il Coro Exaudi (Cuba);

17 maggio - raduno di bande musicali;

8 aprile-20 maggio - trofeo di scacchi «Il Carroccio»;

21 e 22 maggio - torneo di scacchi con le città gemellate con Legnano, Frankfurt e Colombes. Il 29 maggio invece si terrà il campionato nazionale formula semilungo;

27 maggio-11 giugno - mostra dello scultore Nicola Gagliardi;

29 maggio - mostra di fotografie della Sagra a cura del gruppo della Famiglia legnane.

11-12 giugno - festa delle contrade in concomitanza col raduno regionale dei gruppi folcloristici, al concerto di chiusura e la premiazione del concorso di disegno riservato agli alunni delle scuole medie.

CARLA GIOTTO

FOLKLORE LEGNANESE

Festa di S. Anna,
applausi a «I amis»

DOMENICA 24 luglio a Solbiate Olona, per la tradizionale Festa di Sant'Anna, era di scena il Folklore Legnanese, brillantemente presentato dal Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis». Questo gruppo, diretto dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, ancora una volta ha dato prova della sua bravura e simpatia. Dopo la processione serale, un pubblico numeroso si è riunito nel cortile dell'oratorio, dove era stato allestito un palco magnificamente addobbato con uno scenario rappresentante un'antica casa di ringhere (opera di due componenti del gruppo: Luisa Colombo e Silvana Ghersetti). «I Amis», con i loro canti popolari, le caratteristiche danze, le divertenti scenette, brillantemente presentate da Andrea Todeschini, hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni legate alla vita contadina ed oggi ormai dimenticate: le chiac-

chiere delle comari sulla ringhera con «A ringhera»; figure legate a mestieri oggi quasi totalmente scomparsi: «Ul Magnan», «Ul muleta» (interpretati da Ezio Caravati e Francesco Fraticelli); i romani colloqui tra innamorati: «Dove te vett o Mariettina?» e «Quand sona i campan» o l'esaltazione della vendemmia con «L'uva fogarina» e del vino con «Canzun dul vin». Non sono mancati canti legati alla tradizione legnanese: «Me car Legnan», «Ul Luisin da Lignarèl» (interpretato da Renzo), «I campan sònan a festa» (canzone sullo storico Palio di Legnano, durante la quale i bambini del gruppo hanno eseguito esercizi con le bandiere delle contrade della città e della Famiglia Legnanese). Il pubblico ha sottolineato ogni esibizione con calorosi applausi. Anche le danze, interpretate con così tanta grazia e maestria, sono state molto applaudite dal folto pubblico presente.



FOLKLORE. Riuscita la rassegna regionale con cinque gruppi a confronto

Comitato Sagra e Famiglia legnanese hanno organizzato anche quest'anno la rassegna regionale di gruppi folkloristici, che ha portato a Legnano, domenica 12 giugno, le formazioni di Bergamo, Varese, Verbania-Pallanza, Olgiate Molgora (Co), oltre ai nostrani «I amis». La mattina i gruppi hanno animato alcune messe in città. Il pomeriggio, dopo una breve sfilata per le vie del centro, hanno dato vita ad uno spettacolo seguito da un folto pubblico e tenutosi nell'area ex Cantoni.



FOLKLORE. Seconda rassegna regionale domenica 12 a Legnano

Si svolge domenica 12 giugno a Legnano la seconda rassegna regionale dei gruppi folkloristici, indetta nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Saranno presenti i gruppi: 'I amis' di Legnano, 'La brianzola' di Olgiate Molgora, 'I gioppini' di Bergamo, 'Le genzianelle' di Verbania e 'I bosini' di Varese. Alle 11.30 ogni gruppo parteciperà ad una messa cittadina. Alle 15 breve sfilata per la città. Alle 15.30 spettacolo nell'area ex Cantoni, con ingresso da piazza IV Novembre. I gruppi si esibiranno sotto un tendone, con posti a sedere. L'ingresso è gratuito.

GRUPPO FOLCLORISTICO "I AMIS"

Canti, balli e scenette nella più pura tradizione lombarda



Il gruppo folcloristico "I Amis" nel parco della sede della Famiglia Legnanese (foto tratta dal libro "Me Car Legnan")

Nato nel 1987 con lo scopo di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali, dimenticate dall'espandersi dell'industria, il Gruppo Folcloristico "I Amis" fa parte della Famiglia Legnanese.

Attualmente è composto da una trentina di adulti ed una quindicina di bambini che si esibiscono in canti dialettali, balli tradizionali, scenette di vita popolare locale ed esercizi di piccoli sbandieratori.

I componenti si presentano con un costume che rispecchia la moda locale del secolo scorso e che è stato fedelmente riprodotto da antichi documenti

e illustrazioni.

"I Amis", oltre che in Lombardia, si sono esibiti in altre regioni italiane ed in Svizzera; hanno preso parte a diverse rassegne folcloristiche e a trasmissioni televisive.

Lo scopo del gruppo è quello di rafforzare sempre più il proprio organico e quindi chi è interessato può chiedere informazioni alla Famiglia Legnanese.

In una città industriale come Legnano fa piacere che ci sia ancora chi non dimentica le proprie origini tenendo alte le tradizioni del passato, valori che nessuno dovrebbe dimenticare.



Il gruppo folcloristico "I Amis" nel parco della sede della Famiglia Legnanese (foto tratta dal libro "Me Car Legnan")

FOLKLORE

Si è svolta la rassegna regionale

Domenica scorsa il folclore di mezza Lombardia è approdato nella città del Carroccio in occasione della II Rassegna regionale dei Gruppi folkloristici, una manifestazione organizzata, nell'ambito della Sagra del Carroccio, e in collaborazione con lo stesso Comitato, dal gruppo «I Amis» della Famiglia legnanese. Questo gruppo, diretto dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, si è assunto il ruolo di valorizzare e tenere deste le tradizioni dialettali della città, attraverso canti, danze folcloristiche e scenette recitate in vernacolo. Lo stesso gruppo comprende anche un complesso di bimbi sbandieratori con i colori delle otto contrade legnanesi.

Al raduno di domenica, oltre a questo gruppo locale, hanno partecipato i complessi: «I Bosini» di Varese, «La Brianzola» di Olgiate Molgora (Co), «I Gioppini» di Bergamo, «Le Genzianelle» di Verbania.

SPECIALE LEGNANO

GRUPPO FOLCLORISTICO "I AMIS"

Canti, balli e scenette nella più pura tradizione lombarda



Il gruppo folcloristico "I Amis" nel parco della sede della Famiglia Legnanese (foto tratta dal libro "Me Car Legnan")

Nato nel 1987 con lo scopo di riscoprire e far rivivere le tradizioni locali, dimenticate dall'espandersi dell'industria, il Gruppo Folcloristico "I Amis" fa parte della Famiglia Legnanese.

Attualmente è composto da una trentina di adulti ed una quindicina di bambini che si esibiscono in canti dialettali, balli tradizionali, scenette di vita popolare locale ed esercizi di piccoli sbandieratori.

I componenti si presentano con un costume che rispecchia la moda locale del secolo scorso e che è stato fedelmente riprodotto da antichi documenti

e illustrazioni.

"I Amis", oltre che in Lombardia, si sono esibiti in altre regioni italiane ed in Svizzera; hanno preso parte a diverse rassegne folcloristiche e a trasmissioni televisive.

Lo scopo del gruppo è quello di rafforzare sempre più il proprio organico e quindi chi è interessato può chiedere informazioni alla Famiglia Legnanese.

In una città industriale come Legnano fa piacere che ci sia ancora chi non dimentica le proprie origini tenendo alte le tradizioni del passato, valori che nessuno dovrebbe dimenticare.

Rassegna del folclore a Legnano

Termina, a Legnano, la rassegna del folclore a Legnano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. Il gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano, ha organizzato la rassegna del folclore a Legnano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.



Il gruppo folcloristico "L'Amle" della Famiglia Legnanese. Sotto, due opere di Nicola Gagliardi

LE GENZIANILLE

Cosa di vivere meglio? Il gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano, ha organizzato la rassegna del folclore a Legnano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

I ROSINI

Così si chiama il gruppo folcloristico "I Rosini" di Legnano. Il gruppo, che si svolge a Legnano, è stato organizzato dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

LA BRIANZOLA

Il gruppo folcloristico "La Brianzola" di Legnano, che si svolge a Legnano, è stato organizzato dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

dei Rosini. Il gruppo folcloristico "I Rosini" di Legnano, che si svolge a Legnano, è stato organizzato dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

I GIOPPINI

Il gruppo folcloristico "I Gioppini" di Legnano, che si svolge a Legnano, è stato organizzato dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

dei Gioppini. Il gruppo folcloristico "I Gioppini" di Legnano, che si svolge a Legnano, è stato organizzato dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

I AMIS

Il gruppo folcloristico "I Amis" di Legnano, che si svolge a Legnano, è stato organizzato dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano. La rassegna, che si svolge a Legnano, è stata organizzata dal gruppo di ricerca "Folclore e tradizioni popolari" della Università di Milano.

7661 008118 81 1120 610848107



FOLKLORE. Riuscita la rassegna regionale con cinque gruppi a confronto

Comitato Sagra e Famiglia legnanese hanno organizzato anche quest'anno la rassegna regionale di gruppi folkloristici, che ha portato a Legnano, domenica 12 giugno, le formazioni di Bergamo, Varese, Verbania-Pallanza, Olgiate Molgora (Co), oltre ai nostrani «I amis». La mattina i gruppi hanno animato alcune messe in città. Il pomeriggio, dopo una breve sfilata per le vie del centro, hanno dato vita ad uno spettacolo seguito da un folto pubblico e tenutosi nell'area ex Cantoni.

FOLKLORE

Si è svolta la rassegna regionale

Domenica scorsa il folclore di mezza Lombardia è approdato nella città del Carroccio in occasione della II Rassegna regionale dei Gruppi folkloristici, una manifestazione organizzata, nell'ambito della Sagra del Carroccio, e in collaborazione con lo stesso Comitato, dal gruppo «I Amis» della Famiglia legnanese. Questo gruppo, diretto dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, si è assunto il ruolo di valorizzare e tenere deste le tradizioni dialettali della città, attraverso canti, danze folcloristiche e scenette recitate in vernacolo. Lo stesso gruppo comprende anche un complesso di bimbi sbandieratori con i colori delle otto contrade legnanesi.

Al raduno di domenica, oltre a questo gruppo locale, hanno partecipato i complessi: «I Bosini» di Varese, «La Brianzola» di Olgiate Molgora (Co), «I Gioppini» di Bergamo, «Le Genzianelle» di Verbania.

GRUPPI

Il folclore di Legnano

Gli «Amis» portano in giro tradizioni e parlano della città del Carroccio

Applaudita a più riprese da un folto pubblico l'esibizione di gruppo folcloristico della Famiglia legnanesa "I Amis" nel teatrino del Centro comunitario del Ss. Redentore in via Barbara Melzi dove di recente è sorto un moderno ed efficiente oratorio.

Il Gruppo si è costituito nel 1987 e rappresenta la tradizione contadina di una Legnano che non c'è più nella forma più aderente alla realtà del passato quando la lingua più parlata era il dialetto con tutte le sue sfumature diverse da non a rione.

Un patrimonio culturale che deve essere tutelato e mai dimenticato, un concetto del quale si è fatto prezioso interprete il Concorso di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi". Fanno parte del Gruppo 28 adulti e 12 bambini nei rinnovati costumi dai colori bianco-rosso-grigio, i colori della Famiglia legnanesa.

Per la prima volta lo spettacolo è stato presentato da



Andrea Todeschini il che ha permesso la giusta interpretazione dei temi svolti in due tempi suscitando vivo interesse fra gli spettatori.

Il repertorio comprende canti dialettali alcuni dei quali sceneggiati o mimati, balli tradizionali o scacche di vita agreste nei costumi originali dell'epoca quando si ballava sull'aria in segno di festa per il buon raccolto.

Nel mese di giugno, data da stabilire, su iniziativa della Famiglia legnanesa si

svolgerà il 2° raduno dei Gruppi folcloristici che si esibiranno sull'area ex Cantoni dove verrà predisposto un ampio tendone con 2.000 posti a sedere.

L'organizzazione è affidata a Fausto Giovannelli; direttore del coro e maestra di danza Pinuccia Zanottiera Giovannelli; alla fisarmonica Tobia Colombo; chitarrista Stefano Tosi e Gianni Giolomello; cantanti soristi Fausto Giovannelli, Renzo Dalla Foglia, Ezio

Caravati; scenette di Ezio Caravati, Francesco Frattelli, Corinna Gallazzi, Pinuccia Zanottiera.

Prossimo appuntamento con gli "Amis" sabato 23 aprile al Centro comunitario di Cerro Maggiore in occasione della festa del Crocifisso, un'occasione per apprezzare uno spettacolo folcloristico che resta una pagina di storia del Legnanese.

CESARE BENDOTTI

Melodie natalizie in versione dialettale

Il gruppo "I Amis" canta stasera in Sant'Ambrogio

Nella suggestiva cornice della più antica chiesa di Legnano quella di Sant'Ambrogio del 1257 secondo gli storici più attendibili, su iniziativa dell'omonima Contrada e del prevosto monsignor Adriano Caprioli, il Gruppo Folkloristico "I Amis" della Famiglia Legnanesa propone un programma di canti sacri natalizi in versione dialettale durante la Santa Messa di Natale con inizio alle ore 22 di oggi.

Ai fedeli verrà distribuito un cartoncino recante i testi originali in lingua e nella traduzione in vernacolo. La direzione del coro è affidata alla competenza della maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, nota autrice di poesie legnanesi molto apprezzata.

Domenica 18 dicembre il Gruppo Folkloristico è stato ospite in località venete e precisamente a Belluno Veronese prima e poi a Ponton Veronese all'Istituto della Casa di Nazareth fondato nel 1921 da Padre Filippo Bardellini che ha la propria sede in una antica villa circondata da uno splendido parco e che ospita un centinaio di disabili assistiti da una comunità di suore.

Lo spettacolo di danze e canti nei tradizionali costumi bianco-rosso-grigio ha suscitato, come sempre, un grande successo con canti sceneggiati oltre naturalmente alle danze folkloristiche lombarde e pastorali in dialetto legnaneso.

Cesare Bendotti

FOLKLORE LEGNANESE

Festa di S. Anna,
applausi a «I amis»

DOMENICA 24 luglio a Solbiate Olona, per la tradizionale Festa di Sant'Anna, era di scena il Folklore Legnanese, brillantemente presentato dal Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanese «I Amis». Questo gruppo, diretto dalla maestra Pinuccia Zanzottera Giovanelli, ancora una volta ha dato prova della sua bravura e simpatia. Dopo la processione serale, un pubblico numeroso si è riunito nel cortile dell'oratorio, dove era stato allestito un palco magnificamente addobbato con uno scenario rappresentante un'antica casa di ringhere (opera di due componenti del gruppo: Luisa Colombo e Silvana Ghersetti). «I Amis», con i loro canti popolari, le caratteristiche danze, le divertenti scenette, brillantemente presentate da Andrea Todeschini, hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni legate alla vita contadina ed oggi ormai dimenticate: le chiac-

chiere delle comari sulla ringhera con «A ringhera»; figure legate a mestieri oggi quasi totalmente scomparsi: «Ul Magnan», «Ul muleta» (interpretati da Ezio Caravati e Francesco Fraticelli); i romani colloqui tra innamorati: «Dove te vett o Mariettina?» e «Quand sona i campan» o l'esaltazione della vendemmia con «L'uva fogarina» e del vino con «Canzun dul vin». Non sono mancati canti legati alla tradizione legnanese: «Me car Legnan», «Ul Luisin da Lignarèl» (interpretato da Renzo), «I campan sònan a festa» (canzone sullo storico Palio di Legnano, durante la quale i bambini del gruppo hanno eseguito esercizi con le bandiere delle contrade della città e della Famiglia Legnanese). Il pubblico ha sottolineato ogni esibizione con calorosi applausi. Anche le danze, interpretate con così tanta grazia e maestria, sono state molto applaudite dal folto pubblico presente.

PREALPINA

LEGNANO - ALTO!

"I Amis" raccolgono applausi

Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa alla festa di Solbiate

Domènica scorsa il Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa, "I Amis", ha aperto i festeggiamenti della tradizionale Festa di Sant'Anna svoltasi a Solbiate Olona.

Dopo la processione serale, un folto pubblico riunitosi nel cortile dell'oratorio, ha seguito con molto interesse lo spettacolo presentato da "I Amis".

Lo scenario raffigurante una casa di ringhiera (dipinto da due componenti dello stesso gruppo: Luisa e Silvana) ipotizzava di dieci anni fa, quando la maggior parte della popolazione era contadina e la vita trascorrevano in modo così diverso da quella odierna.

"I Amis", diretti dalla maestra Emma Zanotti e Giovanni, ancora una volta hanno dato un saggio della loro bravura e perfetta organizzazione.

Con un vasto repertorio di canti popolari dialettali, caratteristiche danze, scespiri in vernacolo, hanno saputo far rivivere le antiche tradizioni ormai dimenticate.

"I Amis" hanno presentato anche canzoni tipicamente legnanesi: "Me car Legnan", "Ul Ladin da Legnan" (interpretato da Renato), "I campan s'ona a festa" (che parla della storica Falsa di Legnano), rallegrato dai bambini del gruppo che hanno eseguito esercizi con le bandiere delle contrade della città e della Famiglia Legnanesa. Ogni esibizione è stata accolta da calori applausi.

"I Amis" hanno terminato la loro esibizione con il canto "O mia bella Madonna" (cantante solista Emanuela Vica alla quale sono stati riservati caldissimi applausi dal pubblico e particolari auguri da "I Amis" con una poesia in vernacolo legnaneso per il suo imminente matrimonio).



Il gruppo folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis"

Ottobre 23 - Gruppo 1984

Avvenimenti

la Sedia 9

Con i gruppi folkloristici

Aria del passato

Cinzia Arendt

LEGNANO. - Pochi giorni fa, a Legnano si è svolta l'ultima delle feste del passato, quella dei riti e dei canti, legati a una tradizione popolare, con la "29" rassegna regionale del Gruppo Folkloristico promosso dalla Famiglia Legnanesa.

La giornata (sabato 18 ottobre) ha visto, presso tutti i bandi prescelti nell'area del centro, dove si sono svolti i vari appuntamenti del programma, l'adesione dei vari gruppi folkloristici.

Nella prima fila, il Gruppo Folkloristico "I Amis", che ha presentato un ricco repertorio di canti e ballate, e un'ottima esecuzione di danze popolari.

Altre esibizioni sono state presentate da gruppi folkloristici di altre contrade, come il Gruppo Folkloristico "I Amis" di Solbiate Olona, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.

Un'altra esibizione è stata quella del Gruppo Folkloristico "I Amis" di Legnano, che ha presentato un'ottima esecuzione di danze popolari.



Gruppo Folkloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis"





FOLKLORE. Seconda rassegna regionale domenica 12 a Legnano

Si svolge domenica 12 giugno a Legnano la seconda rassegna regionale dei gruppi folkloristici, indetta nell'ambito delle manifestazioni della Sagra del Carroccio. Saranno presenti i gruppi: 'I amis' di Legnano, 'La brianzola' di Olgiate Molgora, 'I gioppini' di Bergamo, 'Le genzianelle' di Verbania e 'I bosini' di Varese. Alle 11.30 ogni gruppo parteciperà ad una messa cittadina. Alle 15 breve sfilata per la città. Alle 15.30 spettacolo nell'area ex Cantoni, con ingresso da piazza IV Novembre. I gruppi si esibiranno sotto un tendone, con posti a sedere. L'ingresso è gratuito.

PREALPINA

ALT

Domenica sull'ex area Cantoni si è tenuta la seconda rassegna regionale

Il folclore lombardo ha chiuso la Sagra

Cinque gruppi protagonisti in canti e danze d'epoca

LEGNANO - Vivo successo ha riscosso la seconda Rassegna regionale dei gruppi folkloristici promossa dalla Famiglia Legnanesa sull'area dell'ex Cantoni con la partecipazione di un folto pubblico malgrado la giornata disturbata da un'aria fredda. Uno spettacolo di bravura sottolineato dai molti applausi a testimonianza che la tradizione è rimasta viva riproponendo temi sulle feste di sapore antico, un repertorio di canti e danze nei costumi d'epoca, una carezza retrospettiva su quella che era la vita contadina del secolo scorso e oltre.

Sull'ampio palco si alternano i vari gruppi in esibizioni rese splendide dalle colorate coreografie e da musiche con strumenti d'epoca e moderni. Ecco il gruppo folkloristico Bosino di Varese fondato nel 1927, anno in cui nacque la provincia, con un repertorio di canti e danze nei bellissimi variopinti costumi nei preziosi da ricami. Segue la "Bianzola" di Olgiate Molgora con i caratteristici gruppi dei suonatori del "firlin-fu" strumenti a fiato realizzati con carne palustre, sorto nel 1858 con gli stupendi costumi del 1630, quelli di Renzo e Lucia di Manziana memoria, confezionati dalla sartoria del Teatro della Scala, 24 suonatori e 12 ballerini per un quadro coreografico pregevole, più volte premiato in raduni nazionali ed internazionali. Non è certamente mancato il divertimento con l'esibizione de "I Cioppini" di Bergamo con i loro strumenti musicali di latta, una sequenza di canti e danze nei

costumi vendicci, più volte rappresentanti del folklore lombardo in spettacoli televisivi. Tra i più recenti gruppi quello della Genzianella di Verbania nato nel 1974 con i costumi del 1870, tema conduttore il duro lavoro dei montanari e storie d'amore sono proposti con danze e canti inediti dal coro polifonico che esalta la semplice vita dei campi. In chiusura la applauditissima proposta folkloristica del gruppo legnaneso "I Amis" nei caratteristici costumi biancorossigrigi, i colori della Famiglia Legnanesa della quale è una emanazione.

Cesare Bendotti



Il gruppo folkloristico Bosino di Varese

Missione in Bosnia del "Pogliano Dx group"

POGLIANO - Secondo viaggio di solidarietà per l'associazione "Pogliano Dx Group", il neonato gruppo di solidarietà e soccorso. In collaborazione con l'Associazione Korcula di Milano, alcuni volontari del gruppo si sono recati negli scorsi giorni in un campo profughi della ex Jugoslavia nell'isola di Korcula, per portare loro generi di prima necessità quali alimentari e materiale sanitario.

La raccolta del materiale portato era stata effettuata nelle settimane precedenti in collaborazione con la Protezione civile della Provincia di Milano. Dopo circa 23 ore di viaggio i volontari, muniti di fucine e 14 quintali di provviste,

sono arrivati sull'isola, dove altri aiuti ai profughi qui raccolti non sono mai arrivati.

I profughi incontrati sono stati circa 200 ospitati in una struttura dell'isola che prima della guerra era un albergo. Da alcuni mesi le persone rifugiate presso il campo erano sprovviste di generi alimentari, salvo un'abbondante quantità di insalata russa, quindi hanno accolto con grande entusiasmo gli aiuti del gruppo poglianesi.

I volontari si sono fermati poche ore, solo il tempo per scaricare le provviste e per parlare con i responsabili che hanno chiesto loro scarpe da tennis e altri generi alimentari.

«Abbiamo in program-

ma un altro viaggio nell'isola di Korcula per i mesi estivi - spiega uno dei volontari che si è già recato nella ex-Jugoslavia - questa volta ci fermeremo più a lungo per conoscere la realtà in cui vivono i profughi e meglio orientare i nostri aiuti e prossimi interventi».

Nel frattempo l'Associazione di soccorso e solidarietà poglianesi si sta attivando per la raccolta di fondi necessari per pagare le spese di viaggio, di materiale sanitario e generi alimentari. Chi volesse dare il proprio contributo o avere altre informazioni sull'attività del gruppo può rivolgersi a Cesare, tel. 02/91548286.

Roberta Rampini

Domani e domenica serie di appuntamenti a chiusura della Sagra del Carroccio

Kermesse finale

Raduno dei gruppi folcloristici e grande concerto sinfonico

Il Palio finisce in gloria. C'era da dubitare, dopo il successo della grande, suggestiva kermesse storica del '79, maggio? Assolutamente no, così, a chiusura della Sagra del Carroccio sono previsti, per domani e domenica, una serie di appuntamenti, altrettanto significativi e importanti. Si va dalla musica seria, alle premiazioni, dalla rassegna dei gruppi folcloristici fino ai momenti di festa. Di tutto un po', insomma.

Premiazioni, concorso solistico nella battaglia di Legnano. Sono in programma domani mattina alle 11 nell'aula magna della scuola media "Franco Testi", in via Santa Teresa, l'assegnazione alla Cultura, Renato Bazzani, premierà i migliori elaborati su temi presentati l'11 dicembre. L'ingresso è libero a tutti. Alle 15, nella stessa aula, si svolgerà la gara di solistica nella battaglia di Legnano. Si tratta di una manifestazione tradizionale che vuole riunire in un unico contesto gli appartenenti alle otto

Truffa ai possessori di telefonini

I possessori di telefonini portatili sono sempre più esposti alle truffe. Ne sanno qualcosa i legnanesi (una decina) che hanno presentato denuncia al Commissariato di via Giardelli, raccontando il ripetersi di un episodio che potrebbe avere conseguenze serie sulle ripetitive bollette della Sip. Che cosa è accaduto, dunque? Che questi signori hanno ricevuto la chiamata di una donna gentile - si fa per dire - la quale, spacciandosi per una funzionaria della società di esercizio telefonico, chiedeva conto di una certa telefonata di oltre cinquanta minuti fatta all'estero con l'ausilio, mancato a dirlo, del "portatile". Sorpresa e immediata richiesta di chiarimenti.

«Non si preoccupi» diceva quella - basta che lei ci fornisca il numero seriale del suo apparecchio e provvederemo. Sa, certi di questi sono purtroppo all'ordine del giorno».

Fornire il numero di serie - per altro già in possesso della Sip - e cadere nella trappola è poi la stessa cosa. Sì, perché con quel numero, un esperto può clonare il telefonino, cioè usare un altro apparecchio e far addebitare le chiamate al malcapitato che ha rivelato il numero. Sull'episodio sta indagando la polizia. Va anche detto che per evitare spiacevoli sorprese, basta chiedere la disattivazione del telefono per le chiamate internazionali.

lata per le vie del centro cittadino e, alle 15.30, nell'area dell'ex colonnato Canoni, avrà inizio l'inaugurazione dei gruppi. L'ingresso è libero a tutti.

Grande concerto di chiusura. E in programma alle 21 di domenica nell'area ex Canoni. Si esibirà l'orchestra sinfonica Hans Swarowsky in formazione con ben 45 elementi. Dirige il maestro Maurizio Tambura (che fra l'altro è nato a Legnano). Si tratta di un complesso italiano fondato nel 1989, che opera con particolare successo con un repertorio classico-romantico, sia nel nostro Paese sia all'estero.

Consegna del palio. Durante l'intervallo del concerto dell'orchestra Hans Swarowsky si procederà alla consegna del "palio" in argento dello scultore Nardo Onelli alla comunità di Sant'Erasmo, vincitrice della competizione appica del 29 maggio.

cio Canoni in piazza 4 Novembre. L'ingresso è libero a tutti. Alle 15, nella stessa aula, si svolgerà la gara di solistica nella battaglia di Legnano. Si tratta di una manifestazione tradizionale che vuole riunire in un unico contesto gli appartenenti alle otto

contrade che si disputano il Palio.

Rassegna regionale dei gruppi folcloristici. E' uno degli appuntamenti più importanti di domenica. Al "carosello", organizzato nell'ambito della Sagra del gruppo "I

Amis" della famiglia Legnanese, parteciperanno, oltre al complesso locale, "I Bosini" di Varese, "La Brionata" di Olginò (Milano), "I Giospi" di Bergamo, "Le Giannelle" di Verbania.

Alle 15 è prevista una sfilata

GRUPPI

Il folclore di Legnano

Gli «Amis» portano in giro tradizioni e parlate della città del Carroccio

Applaudita a più riprese da un folto pubblico l'esibizione di gruppo folcloristico della Famiglia legnanesa "I Amis" nel teatrino del Centro comunitario del Ss. Redentore in via Barbara Melzi dove di recente è sorto un moderno ed efficiente oratorio.

Il Gruppo si è costituito nel 1987 e rappresenta la tradizione contadina di una Legnano che non c'è più nella forma più aderente alla realtà del passato quando la lingua più parlata era il dialetto con tutte le sue sfumature diverse da regione a regione.

Un patrimonio culturale che deve essere tutelato e mai dimenticato, un concetto del quale si è fatto prezioso interprete il Concorso di poesia Città di Legnano "Giuseppe Tirinnanzi". Fanno parte del Gruppo 28 adulti e 12 bambini nei rinnovati costumi dai colori bianco-rosso-azzurro, i colori della Famiglia legnanesa.

Per la prima volta lo spettacolo è stato presentato da



Andrea Todeschini il che ha permesso la giusta interpretazione dei temi svolti in due tempi suscitando vivo interesse tra gli spettatori.

Il repertorio comprende canti dialettali alcuni dei quali sceneggiati o mimati, balli tradizionali o scene di vita agreste nei costumi originali dell'epoca quando si ballava sull'aja in segno di festa per il buon raccolto.

Nel mese di giugno, data da stabilire, su iniziativa della Famiglia legnanesa si

svolgerà il 2° raduno dei Gruppi folcloristici che si esibiranno sull'area ex Campioni dove verrà predisposto un ampio tendone con 2.000 posti a sedere.

L'organizzazione è affidata a Fausto Giovannelli, direttrice del coro e maestra di danza Pinuccia Zanzottiera Giovannelli; alla fisarmonica Tobia Colombo; chitarrista Stefano Tosi e Gianni Giromello, cantanti solisti Fausto Giovannelli, Renzo Dalla Foglia, Ezio

Caravati; scenette di Ezio Caravati, Francesco Frattelli, Corinna Gallazzi, Pinuccia Zanzottiera.

Prossimo appuntamento con gli "Amis" sabato 23 aprile al Centro comunitario di Cerro Maggiore in occasione della festa del Crocifisso, un'occasione per apprezzare uno spettacolo folcloristico che resta una pagina di storia del Legnaneso.

CESARE BENDOTTI

ORIGGIO

Spettacolo folcloristico con "I amis" nella casa-albergo per anziani

L'iniziativa del parroco don Cesare ha riscosso approvazione e successo

Domenica 16 gennaio, il Gruppo Folcloristico della Famiglia Legnanesa "I Amis" ha presentato uno spettacolo presso la nuova Casa-Albergo "San Giuseppe" Accoglienza Anziani di Origgio, recentemente inaugurata.

L'evento, organizzato dal parroco don Cesare, è stato accolto con vivo piacere dal Gruppo Folcloristico, sempre pronto a portare alle persone anziane una ventata di genuina allegria.

Nel salone, che per l'occasione era pieno di persone, lo spettacolo de "I Amis" è stato seguito con molto interesse e partecipazione, sostituiti dai frequentatori e calorosi applausi.

Il presentatore del Gruppo, Andrea Todeschini ha

creato già dall'inizio un clima di simpatia. Molto apprezzati sono stati i cori popolari corali così ben interpretati.

Le comiche serotte dialettali, composte dalla maestra del Gruppo Pinuccia Zanzottiera e interpretate dalla stessa e da Ezio Caravati e Francesco Frattelli, hanno strappato al pubblico fragorose risate.

Anche il fisarmonista Tobia Colombo e i chitarristi Gianni Giromello e Stefano Tosi, sono stati molto applauditi.

Don Cesare ha ringraziato "I Amis" per il meraviglioso ed irripetibile pomeriggio trascorso; assicurando di poter assistere ancora ad un loro spettacolo in un prossimo futuro.

Realtà foto: il gruppo legnaneso



Il sodalizio legnanese ha preparato un bilancio consuntivo e ha indicato il programma delle future iniziative

Una Famiglia tra arte e tradizione

Collocata ieri la nuova croce sul campanile del santuario delle Grazie - Applaudita esibizione degli "Amis"

L'83, il centenario della Famiglia Legnanesi, Luigi Caiorni, all'assemblea annuale del sodalizio, ha voluto che il sodalizio si celebrasse in modo solenne. Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

La responsabilità di queste iniziative è stata affidata al presidente del sodalizio, Luigi Caiorni, che ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno. Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.



Il gruppo folkloristico legnanese "Amis". A destra monsignor Caprioli e Luigi Caiorni osservano la nuova croce del santuario delle Grazie



(Bibb)

Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno. Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

La responsabilità di queste iniziative è stata affidata al presidente del sodalizio, Luigi Caiorni, che ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno. Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

La responsabilità di queste iniziative è stata affidata al presidente del sodalizio, Luigi Caiorni, che ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno. Il sodalizio, infatti, ha deciso di celebrare il centenario con una serie di iniziative che si svolgeranno nel corso dell'anno.

La giornata ecologica si è rivelata fruttifera Pulizia nei boschi di Canegrate Recuperati 85 quintali di rifiuti

CANEGRATE (P.L.). Dieci 30 persone si sono presentate all'appuntamento fissato per domenica 12 ottobre dopo l'organizzazione della "Giornata per la natura" (Riduzione dei rifiuti, Volontariato dei boschi e Oratorio). I lavori sono stati coordinati da Luigi Caiorni, presidente del sodalizio di volontariato "Amis".

L'operazione annuale per la manutenzione dei boschi del santuario delle Grazie, ha dimostrato che il volontariato "Amis" continua a essere sempre più numeroso, e questo si può vedere in particolare dai risultati conseguiti in questi giorni.

Sopra i principali risultati conseguiti in questi giorni si può dire che il sodalizio "Amis" ha lavorato molto bene, e che i risultati sono stati molto buoni. In particolare, si è riusciti a recuperare 85 quintali di rifiuti, e a pulire i boschi del santuario delle Grazie.

Novemila ore di volontariato nel bilancio '93 della Lega Tumori

Si è svolta la nona assemblea organizzativa della delegazione della Lega Tumori per la lotta ai tumori. Il presidente Francesco Lino ha presentato il bilancio dell'attività svolta nel 1992.

Lino ha ricordato che nel 1992 la delegazione ha dedicato il proprio impegno per oltre 9 mila ore di volontariato. Il sodalizio ha lavorato molto bene, e ha riuscito a organizzare molte attività di volontariato.

Nel corso della stessa serata è stata approvata la legge, numero 200, la quale prevede la riduzione della pena per chi commette un reato di minore gravità.

PARABIGO

Il partito popolare attacca il sindaco

PARABIGO - Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare. Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare. Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare.

Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare. Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare. Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare.

Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare. Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare. Il sindaco ha deciso di lasciare il posto al partito popolare.

Il tempo libero Continua il convegno del decanato

Continua, questa mattina al cinema Rialto, il convegno "Lavoro, tempo libero, fede" promosso dall'ufficio diocesano diocesano.

Il convegno "Lavoro, tempo libero, fede" promosso dall'ufficio diocesano diocesano. Il convegno "Lavoro, tempo libero, fede" promosso dall'ufficio diocesano diocesano.

Il convegno "Lavoro, tempo libero, fede" promosso dall'ufficio diocesano diocesano. Il convegno "Lavoro, tempo libero, fede" promosso dall'ufficio diocesano diocesano.

Il sodalizio legnanese ha preparato un bilancio consuntivo e ha indicato il programma delle future iniziative

Una Famiglia tra arte e tradizione

Collocata ieri la nuova croce sul campanile del santuario delle Grazie - Applaudita esibizione degli "Amis"

Il C.B.I. (comitato della Famiglia Legnanese, Luigi Carro, presidente, e altri) ha presentato un bilancio consuntivo e ha indicato il programma delle future iniziative.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.



Il gruppo folcloristico legnanese "I amis". A destra: monsieur Capolci e Luigi Carro osservano la nuova croce del santuario delle Grazie



Il gruppo folcloristico legnanese "I amis". A destra: monsieur Capolci e Luigi Carro osservano la nuova croce del santuario delle Grazie

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

La responsabilità di questo lavoro ha detto il presidente, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese, che ha sottolineato l'importanza di un'opera che rappresenta la storia della Famiglia Legnanese.

SAGRA DEL CARROCCIO

Edizione '94, aperte le danze

Presentato il programma per l'818° anniversario della battaglia.

Il sindaco Turri vorrebbe portare il Palio equestre nel castello visconteo

L'ALTRA CITTA', NUMERO UNO

Si chiama "L'altra città": è il nuovo periodico della lista per Legnano. L'organo di informazione ufficiale del gruppo politico d'opposizione presente in consiglio comunale.

Il bollettino (quattro pagine in bianco e nero) è stato stampato e diffuso in mille copie. Contiene alcuni articoli che "fanno le pulci" all'amministrazione legnatese capeggiata da Marco Turri.

E' presto per giudicare i nuovi amministratori? I comitati di quartiere della lista, a soli cento giorni dall'insediamento della giunta.

Eppure su "L'altra città" si denunciano "l'arroganza e il presuntuosismo che contraddistinguono l'amministrazione Turri". Al giornale della lista è quindi affidato il compito di "portare fuori dalle stanze del potere" gli errori legittimi, denunciando alla cittadinanza.

Col mantello nero, invece di supremo magistrato, Marco Turri, dallo scorso dicembre sindaco di Legnano, ha inaugurato ufficialmente sabato 19 marzo le manifestazioni per l'818° anniversario della battaglia di Legnano.

Domenica 29 maggio, che quest'anno coincide esattamente con la data dello storico evento, si terranno la tradizionale sfilata in costume e il palio equestre.

La contrada vincitrice verrà premiata con una scultura di Nardo Dunchi raffigurante un cavallo in corsa. L'opera costituita da 1176 grammi d'argento nella forma ricorda alcune sculture futuriste. Il numero dei grammi richiama invece l'anno della battaglia.

La gestione di questa edizione del palio prevede una spesa di 890 milioni, che verrà coperta in parte dagli incassi della vendita dei biglietti d'ingresso al campo (circa 220 milioni), in parte da contributi e sponsorizzazioni per un ammontare complessivo di oltre 650 milioni.

I maggiori sponsor, che sono stati premiati dal sindaco con una riproduzione

in oro del logo della Sagra, sono: Banca di Legnano, Cariplo, Ansaldo, Franco Tosi Spa, Dolce Severio srl, La Prealpina, Abb Trasformatori, Banca Nazionale del Lavoro, Associazione degli industriali legnatesi, Gianfranco Ferré, Confindustria Alto Milanese e Banca Popolare di Lino e Varese.

Per valorizzare la Sagra del Carroccio anche a livello nazionale Turri ha proposto di riportarla nella sua sede naturale: il castello visconteo.

Il maniero infatti, restaurato dalle autorità competenti, offrirebbe uno spazio idoneo anche per la gara ippica. Inoltre il palio, come ha suscitato Alessandro Cennamo, coordinatore della commissione veterinaria, andrebbe finalmente disputato su una pista di sabbia, che sarebbe molto più sicura per i cavalli.

I principali appuntamenti della Sagra 1994, che il nostro giornale vi segnalerà puntualmente, seguiranno il seguente programma.

8-28 aprile - conferenze sul medioevo e la battaglia di Legnano;

26 aprile - concerto di musiche medioevali;

1-29 maggio - mostra antologica «Omaggio a Enzo Paganini»;

12-15 maggio - rassegna corale internazionale; vi partecipano quattro prestigiosi cori: i Madrigalisti di Lubiana (Slovenia); i Ragazzi di Sofia (Bulgaria); Glee Vocalis (Norvegia) e il Coro Exaudi (Cuba);

17 maggio - raduno di bande musicali;

8 aprile-20 maggio - trofeo di scacchi «Il Carroccio»;

21 e 22 maggio - torneo di scacchi con le città gemellate con Legnano, Frankfurt e Colombes. Il 29 maggio invece si terrà il campionato nazionale formula semiaperto;

27 maggio-11 giugno - mostra dello scultore Nicola Gagliardi;

29 maggio - mostra di fotografie della Sagra a cura del gruppo della Famiglia legnanese;

11-12 giugno - festa delle contrade in concomitanza col raduno regionale dei gruppi folcloristici, il concerto di chiusura e la premiazione del concorso di disegno riservato agli alunni delle scuole medie.

CARLA QUOTTO

